

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2011-2012**

Decano
R.P. Norman TANNER

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

Decano:

P. Norman Tanner, S.J.

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:

P. Filippo Lovison, B.

Pro-Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:

P. Norman Tanner, S.J.

E-mail **Decano:** tanner@unigre.it

Tel. 06.6701.5410

Riceve: Martedì 12.00-12.45 - Giovedì 12.00-12.45 (**L209**)

E-mail **Direttore Storia della Chiesa:** lovison@unigre.it

Tel. 06.6701.5437

Riceve: Lunedì - Martedì - Giovedì 12.15-13.00 (**L205**)

Segreteria

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (**L204**)

Tel. 06.6701.5107 - E-mail segsbc@unigre.it

Fax 06.6701.5617

Sito internet: www.unigre.it/storia

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Nota storica	4
Natura e fine della Facoltà.....	5
Regolamento di Facoltà.....	6
II. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012	18
Iscrizioni	18
Test della lingua italiana.....	18
Valutazioni corsi.....	18
Prenotazioni esami	18
Esami	18
Lezioni	18
III. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012 DELLA FACOLTÀ	19
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	21
Primo ciclo per il Baccellierato	21
Primo anno	21
Secondo anno	23
Terzo anno	25
Secondo ciclo per la Licenza	30
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i>	30
Elenco dei corsi e degli orari.....	30
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i>	36
Sospesa (vedi avvertenze alla pagina 15)	36
Elenco dei corsi e degli orari del Secondo Anno.....	36
Terzo ciclo	40
<i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa</i>	40
Elenco dei corsi e degli orari.....	40
<i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa</i>	40
Sospeso (vedi avvertenze alla pagina 15)	40
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	41
Primo Ciclo per il Baccellierato.....	41
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	76
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	104
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	118
VI. ABBREVIAZIONI	121
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	122

1. Nota storica

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è quello di formare insegnanti e studiosi che sappiano ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltiva e promuove l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garan-

tisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nel passato Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009, gli Statuti, approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009, e il Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, sono recepiti nei Programmi di quest'Anno Accademico 2011/2012.

2. Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Fa-

coltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

3. Regolamento di Facoltà

Titolo I - Governo della Facoltà

Art. 1 - Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due

Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 - Consiglio del Decano

§ 1 - Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 - Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 - Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 - Consiglio di Facoltà

§ 1 - Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, ordinari e straordinari, e tutti i docenti incaricati associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 - Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 - Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 - La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.



§ 2 - Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 - Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 - Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II - Docenti

Art. 5 - Categorie di Docenti

§ 1 - I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 - I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 - La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 - Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 - Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 - Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

Titolo III - Studenti

Art. 7 - Ammissione

§ 1 - Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio, necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione, in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 - Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti, che già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro possono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore, che conduce al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore, si conclude secondo le norme previste dal presente Regolamento all'art. 8 § 6-9.

§ 3 - Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2), o un titolo equivalente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica, se non già in possesso di una laurea di II livello pertinente all'indirizzo. In questi due ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 - Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o la medesima licenza canonica conseguita presso altra Facoltà ecclesiastica (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In quest'ultimo caso dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo di almeno 8,6/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 - Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccellierato o una laurea di primo livello.

Titolo IV - Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 - Programma del Primo Ciclo

§ 1 - Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccellierato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 - I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (38 ECTS).

§ 4 - A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli

in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 - Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel II semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 - L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 - Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccellierato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 - Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 - La qualifica finale del Baccellierato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 - I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 - I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 - I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (30 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (24 ECTS).

§ 6 - Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 - Il Seminario Maggiore, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Minori sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 - La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 - Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 - Gli Esami finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 - La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 - Programma del Terzo Ciclo

§ 1 - Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 - La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 - Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale

- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Accademica dell'Università.

§ 4 - La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 - La Difesa della Tesi ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Tesi dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 - La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

AVVERTENZE

Per l'Anno Accademico 2011-12 non si accetteranno nuove iscrizioni nel I Anno di Licenza in Beni Culturali.

Per l'Anno Accademico 2011-12 gli studenti del Baccellierato che desiderano fare il percorso di un I Anno di Licenza in Beni Culturali, avranno un programma speciale nel Dipartimento di Storia della Chiesa con un indirizzo specifico per i Beni Culturali.

Per l'Anno Accademico 2011-12 gli attuali studenti del I Anno di Licenza in Beni Culturali potranno proseguire il II anno di Licenza secondo il programma ordinario stabilito dal Dipartimento.

Gli studenti della Licenza che desiderano iscriversi al Dottorato in Beni Culturali avranno un programma speciale nel Dipartimento di Storia della Chiesa con un indirizzo specifico per i Beni Culturali.

PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la "Dichiarazione di Bologna" e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell'impegno globale relativo al singolo corso. L'apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre) la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell'impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell'Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA IN STORIA ECCLESIASTICA

Gli studenti, che devono ancora sostenere l'Esame finale (scritto ed orale), della precedente Facoltà di Storia Ecclesiastica, possono farlo entro

il termine previsto di 9 anni, contando dal primo anno di iscrizione al ciclo, per il completamento degli studi intrapresi per sostenere la Licenza in Storia Ecclesiastica.

Il programma della Licenza in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l'ultima volta nell'anno accademico 2005-2006.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del III Ciclo.

I punti del Tesario dell'Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

TERZO CICLO

Il programma del Dottorato in Storia Ecclesiastica è stato proposto e completato per l'ultimo anno accademico 2006-2007.

Gli studenti, che hanno ottenuto la Licenza in Storia Ecclesiastica e dispongono di tutti i requisiti per poter accedere al Dottorato presso la Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, seguiranno un programma stabilito con il Decano.

SOMMARIO DEGLI ECTS**Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 anni)**

Corsi prescritti	
Primo anno	52 (incluso latino)
Secondo anno	45 (incluso latino)
Terzo anno	31
Corsi Opzionali	21
Seminari	11
Esami Finali	20
<i>Totale 180</i>	

Licenza in Storia della Chiesa (2 anni)

Corsi prescritti	
Primo anno	34,5
Secondo anno	37,5
Corsi opzionali	9
Seminari	9
Esami Finali	30
<i>Totale 120</i>	

Terzo Ciclo (3 anni)

Corsi e Seminari prescritti	12
-----------------------------	----

Licenza in Beni Culturali della Chiesa (2 anni) sospesa**Terzo Ciclo in Beni Culturali della Chiesa (3 anni) sospeso**

II. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012

18

ISCRIZIONI

19 sett.-5 ottobre	al nuovo Anno Accademico
17-31 gennaio	al 2° semestre dell'Anno Accademico

TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

14-23 novembre	(solo pomeriggio)
19-22 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

16-20 gennaio	1° semestre
21-25 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
19 apr.-2 maggio	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

1 febb.-16 febbraio	sessione invernale
4 giug.-27 giugno	sessione estiva
20 sett.-1 ottobre	sessione autunnale

LEZIONI

10 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
17 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
22 dic.-8 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
9 gennaio	ripresa delle lezioni
27 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
20 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
31 mar.-15 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
16 aprile	ripresa delle lezioni
30 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

III. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012 DELLA FACOLTÀ

19

17 gennaio

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso Superiore Beni Culturali della Chiesa) per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione invernale.

16 maggio

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere gli Esami finali durante la sessione estiva.

Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali (Corso Superiore Beni Culturali della Chiesa) per

	sostenere l'Esame finale orale durante la sessione estiva.
22 giugno	Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Storia Ecclesiastica.
25-27 giugno	Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Storia Ecclesiastica.
22 giugno	Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto del Master in Beni Culturali della Chiesa.
25-27 giugno	Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
7 settembre	Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato del Master in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia Ecclesiastica per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi finale dell'Anno di Approfondimento dei Beni Culturali per sostenere l'Esame finale orale durante la sessione autunnale.

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

21

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

Anni I-II-III

SOMMARIO DEL PROGRAMMA

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corsi annuali

WP1009	Latino I (6 ECTS/4c)	<i>Marpicati</i>
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa (6 ECTS/4c)	<i>Ghirlanda</i>

1° semestre

WP1001	Metodo in Storia (3 ECTS/2c)	<i>Defraia</i>
WP1044	Metodo in arte. Iconografia e Iconologia (3 ECTS/2c)	<i>Estivill</i>
WP1045	Archeologia Paleocristiana e Medievale (6 ECTS/4c)	<i>Bucarelli</i>
TP1004	La Rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (6 ECTS/4c)	<i>Aparicio/Xavier</i>
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS/3c)	<i>Flannery</i>

2° semestre

WP1002	Storia della Chiesa Antica (3 ECTS/2c)	<i>Di Marco</i>
WP1010	Storia della Chiesa Medioevale (3 ECTS/2c)	<i>Accrocca</i>
WP1011	Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS/2c)	<i>Utro</i>
WP1012	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale (3 ECTS/2c)	<i>Gigliozzi</i>
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (5 ECTS/3c)	<i>Pangallo</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Primo anno***1° semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1001	Defraia
V-VI	WP1045	Bucarelli
VII-VIII	WP1044	Estivill

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
V-VI	WO1001	Coll

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	TDC025	Tanner
III	FP1013	Flannery
III-IV	TP1004	Aparicio/Xavier
V-VI	WO1020	Dohna
VII-VIII	WO1005	Rocca

Giovedì

I-II	WO2017	Janssens
VII-VIII	WP1045	Bucarelli

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	TP1004	Aparicio/Xavier
V-VI	WO1003	Panarace

*2° semestre***Lunedì**

I-II	WP1009	Marpicati
VII-VIII	WP1002	Di Marco

Martedì

III-IV	TD2067	Janssens
IV	FP1014	Pangallo
V-VI	WO1004	Salviucci

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
I-II	WO1018	Bartolomei
III-IV	WP1010	Accrocca
VI-VII	WP1011	Utro

Giovedì

III-IV	WP1012	Gigliozzi
--------	--------	-----------

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
III-IV	FP1014	Pangallo
VII-VIII	WO1007	Muzj

Secondo anno

Corsi annuali

WP1023 Latino II (6 ECTS/4c) *Marpicati*

1° semestre

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS/2c) *Lovison*

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale
(3 ECTS/2c) *Salviucci*

TP1013 La Chiesa di Cristo (8 ECTS/5c) *Henn/Vitali*

A) Rivelazione e costituzione;

B) Magistero e proprietà;

FP1015 Storia della filosofia moderna (5 ECTS/3c) *D'Agostino*

2° semestre

WP1024 Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS/2c) *Coll*

WP1028 Cronologia e Cronografia (3 ECTS/2c) *Defraia*

WP1046 Geografia Eccl. e Topografia dell'*Orbis Christianus*
(5 ECTS/3c) *Westall*

FP1016 Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS/3c) *Sans*

TDC026 La Chiesa in chiave ecumenica (3 ECTS/2c) *Henn*

TM2083 Fede e ragione nell'etica evangelica (3 ECTS/2c) *Xalxo*

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Secondo anno***1° semestre***Lunedì**

III-IV	TP1013 ¹	Vitali
V-VI	WP1023	Marpicati

Martedì

II	TP1013 ¹	Vitali/Henn
III-IV	WP1017	Lovison
IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	WO1001	Coll

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
III-IV	WP1043	Salviucci
V-VI	WO1020	Dohna
VII-VIII	WO1005	Rocca

Giovedì

I-II	WO2017	Janssens
II-III	TP1013 ¹	Henn

Venerdì

III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	WO1003	Panarace

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	TDC026	Henn
III-IV	FP1016	Sans
V-VI	WP1023	Marpicati

Martedì

I-II	WP1024	Coll
III-IV	TD2067	Janssens
III-IV	TM2083	Xalxo
V-VI	WO1004	Salviucci

Mercoledì

I-II	WO1018	Bartolomei
------	--------	------------

Giovedì

I-II	WP1028	Defraia
IV	FP1016	Sans
VII-VIII	WP1046	Westall

Venerdì

I	WP1046	Westall
VII-VIII	WO1007	Muzj

¹ TP1013 Vitali dall'11 ottobre al 15 novembre; Henn dal 22 novembre al 24 gennaio.

Terzo Anno
1° semestre

TP1008	Cristologia e soteriologia (6 ECTS/4c)	<i>Nitrola/Carola</i>
WP1018	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
WP1030	Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
WP1047	Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale (3 ECTS/2c)	<i>Tanzarella</i>
TBN133	La Lettera ai romani: esegesi e teologia (3 ECTS/2c)	<i>López Barrio</i>

2° semestre

WP1025	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
WP1048	Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia (3 ECTS/2c)	<i>Boari</i>
TP1030	La dottrina della grazia (5 ECTS/3c)	<i>Renczes</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Terzo anno***1° semestre***Lunedì****Martedì**

I-II	WSL101	Lovison
III-IV	TP1008	Nitrola/Carola
V-VI	WO1001	Coll
VII-VIII	WP1018	Dohna

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner
III-IV	TBN133	López Barrio
V-VI	WO1020	Dohna
VII-VIII	WO1005	Rocca

Giovedì

I-II	WO2017	Janssens
III-IV	TP1008	Nitrola/Carola
VII-VIII	WS1A01	Giordano
	WS1B01	Regoli
	WS1C01	Lovison

Venerdì

I-II	WP1030	Regoli
III-IV	WP1047	Tanzarella
V-VI	WO1003	Panarace

*2° semestre***Lunedì****Martedì**

I-II	WSL101	Lovison
III-IV	TD2067	Janssens
V-VI	WO1004	Salviucci
VII-VIII	WP1048	Boari

Mercoledì

I-II	WO1018	Bartolomei
V	WSL101	Lovison

Giovedì

I-II	WP1025	Dohna
III	TP1030	Renczes

Venerdì

II-III	TP1030	Renczes
VII-VIII	WO1007	Muzj

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 14 crediti (21 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi.

Corso opzionali permanenti

Sezione Storia della Chiesa: WO1001-WO1005-WO1018-TDC025

Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1003-WO1004-WO1007-TD2067

1° semestre

- WO1001** Leone XIII e la Compagnia di Gesù. Dall'integrismo antiliberalista, all'accettazione della dottrina della "tesi-ipotesi": il caso Spagna (1882-1907) (3 ECTS/2c) *Coll*
- WO1003** Introduzione allo studio dell'architettura religiosa (3 ECTS/2c) *Panarace*
- WO1005** Storia della vita religiosa tra Otto e Novecento (3 ECTS/2c) *Rocca*
- TDC025** I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c) *Tanner*

2° semestre

- WO1004** Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana (3 ECTS/2c) *Salviucci*
- WO1007** Introduzione all'arte nelle Chiese orientali (3 ECTS/2c) *Muzj*
- WO1018** Storia della vita religiosa nel Medioevo (3 ECTS/2c) *Bartolomei*
- TD2067** L'arte e l'Archelogia Cristiana come fonti teologiche
I. La Manifestazione di Cristo (3 ECTS/2c) *Janssens*

Corso opzionali speciali

Presentati dai professori della Facoltà nei due cicli e di altre Facoltà PUG, PIB, PIO o d'altre Università.

Sezione Storia della Chiesa: WO1020

Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO2017

alla P.U.G.

WO1020	Gli Ordini religiosi e la trasmissione della fede attraverso l'Arte (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
WO2017	La gioventù nella Cultura Antica Romana (3 ECTS/2c)	<i>Janssens</i>

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel II semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari Annuali di Ricerca

WS1A01	Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Giordano</i>
WS1B01	Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
WS1C01	Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Lovison</i>
WSL101	Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa (8 ECTS/5c)	<i>Lovison</i>

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli

studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di Corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare un Elaborato finale e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)



SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Licenza, sia in Storia sia in Beni Culturali, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria; pertanto colui/colei che non partecipasse per tre volte a un seminario o accumulasse assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perderebbe ogni diritto a sostenere l'esame (si veda: Statuta Pont. Univ. Greg., art. 42).

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

I cinque corsi di Storia della Chiesa richiedono due anni di insegnamento. La prima parte di ogni corso è stata data nell'Anno Accademico 2010-2011, la seconda parte sarà insegnata nell'anno 2011-2012. Tutti gli studenti di Licenza in Storia della Chiesa, devono seguire sia la prima sia la seconda parte di questi corsi per completare il loro programma di studi.

Per l'Anno Accademico 2011-12 si istituisce uno speciale Indirizzo per i Beni Culturali per gli studenti proveniente dal III Anno del Baccellierato, il cui programma sarà concordato con il Direttore del Dipartimento di Storia della Chiesa.

Licenza in Storia della Chiesa

Primo Anno

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2001 Epigrafia cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
WP2004 Agiografia (3 ECTS/2c)	<i>Godding</i>
WHP220 Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Tanzarella</i>
WHP222 Storia della Chiesa Medioevale, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Cipollone</i>
WHP228 Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2007 Diplomatica Generale (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
WHP224 Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Lovison</i>
WHP226 Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS/3c)	<i>González</i>
WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS/2c)	<i>Morales</i>

Secondo Anno (A.A. 2012-2013)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006 Paleografia Latina (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
WHP219 Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Tanzarella</i>
WHP221 Storia della Chiesa Medioevale, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Cipollone</i>
WHP227 Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Sale</i>
WHP229 Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Lupi</i>

2° semestre

WP2003 Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS/2c)	<i>Mrkonjić</i>
WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS/2c)	<i>Defraia</i>
WHP215 Storia della Curia Romana (3 ECTS/2c)	<i>Inglot</i>
WHP223 Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS/3c)	<i>Lovison</i>
WHP225 Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS/3c)	<i>González</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Per gli studenti del Primo e Secondo Anno***1° semestre***Lunedì**

I-II	WP2004	Godding ²
III-IV	WHP222	Cipollone
VII-VIII	WP2001	Bucarelli

Martedì

I-II	WHO203	Pasierbek
III-IV	WHO227	Mikrut

Mercoledì

I-II	WHO210	Douramani
III-IV	WHP228	Sale
V-VI	WHL2A1	Coll
	WHL2B1	Regoli
	WHL2C1	Mikrut
VII-VIII	WP2004	Godding ²

Giovedì

I-II	WHO202	Giordano
III-IV	WHO226	Westall
V-VI	WHS225	Lupi

Venerdì

I	WHP222	Cipollone
II-III	WHS224	Bartolomei
IV	WHP228	Sale
V-VI-VII	WHP220	Tanzarella

*2° semestre***Lunedì**

I-II	WHO218	González
III-IV	WHO228	Coll

Martedì

I-II	WHP226	González
III-IV	WP2007	Dell'Omo
VI-VII	WHO206	Dell'Omo

Mercoledì

I-II	WHP224	Lovison
III-IV	WHS223	Inglot
V-VI	WHP209	Morales

Giovedì

I-II	WHO219	Regoli
III-IV	WHO209	Defraia

Venerdì

I	WHP226	González
II	WHP224	Lovison
III-IV	WHS222	de Lasala

² Il corso terminerà a fine novembre.

CORSI OPZIONALI

Primo Anno

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 6 crediti (9 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno due scelti fra gli Opzionali Permanenti (WHO202 - WHO203 - WHO206 - WHO210 - WHO218 - WHO219).

1° semestre

WHO202	La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Giordano</i>
WHO203	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (3 ECTS/2c)	<i>Pasierbek</i>
WHO210	Storia delle Chiese Orientali (3 ECTS/2c)	<i>Douramani</i>
WHO226	Costantino tra Storia e il mito (3 ECTS/2c)	<i>Westall</i>
WHO227	I martiri cristiani del comunismo e del nazionalsocialismo in Europa centro-orientale nel 1917-1945 (3 ECTS/2c)	<i>Mikrut</i>

2° semestre

WHO206	Diplomatica pontificia (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
WHO218	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS/2c)	<i>González F.</i>
WHO219	Storia del Papato (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>
WHO228	Rivoluzioni dell'età moderna: storia o memoria? (3 ECTS/2c)	<i>Coll</i>
WHO209	Esegesi delle fonti storiche della Chiesa (3 ECTS/2c)	<i>Defraia</i>

CORSI OPZIONALI

Secondo Anno (A.A. 2012-2013)*1° semestre*

- WHO205** Storia della Chiesa in Europa Orientale
(3 ECTS/2c) *Inglot/Mikrut*
- WHO211** Cause dei Santi (*Causae Sanctorum*) (3 ECTS/2c) *Mikrut*
- TDC025** I concili ecumenici e generali della Chiesa: da
Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS/2c) *Tanner*

2° semestre

- WHO201** Storia della Chiesa in America Latina
(Sec. XVI-XVIII) (3 ECTS/2c) *Morales*
- WHO204** Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS/2c) *Corsi*
- WHO207** Storia dello Stato Pontificio (3 ECTS/2c) *Giordano*

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 (9 ECTS).

Seminari Prescritti

- WHS201** Seminario Maggiore *Vari Professori*
- WHL2A1** Seminario di Letture ed Esercitazioni in
Storia della Chiesa (3 ECTS/2c) *Coll*
- WHL2B1** Seminario di Letture ed Esercitazioni in
Storia della Chiesa (3 ECTS/2c) *Regoli*
- WHL2C1** Seminario di Letture ed Esercitazioni in
Storia della Chiesa (3 ECTS/2c) *Mikrut*

Seminari Minori Opzionali*1° semestre*

WHS224 La santità delle donne (3 ECTS/2c)	<i>Bartolomei</i>
WHS225 Esercitazioni in Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS/2c) (solo per gli studenti del II anno)	<i>Lupi</i>

2° semestre

WHS222 Spunti per la Storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia e in Europa Fra Ottocento e Novecento (3 ECTS/2c)	<i>de Lasala</i>
WHS223 Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi (3 ECTS/2c)	<i>Inglot</i>

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

WEH200 Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEH201 Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEH202 Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

INDIRIZZO BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Vedi il programma alle pp. 36-39.

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

Secondo Anno

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
WP2004	Agiografia (3 ECTS/2c)	<i>Godding</i>
WBP215	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS/2c)	<i>Utro</i>
WBP217	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (3 ECTS/2c)	<i>Gigliozzi</i>
WBP219	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (3 ECTS/2c)	<i>Salviucci</i>
WBP221	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>

2° semestre

WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS/2c)	<i>Dell'Omo</i>
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS/2c)	<i>Cherubini</i>
WBP223	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>
WBP230	Archeologia Cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Bucarelli</i>
WBP231	Storia dell'architettura religiosa, I (3 ECTS/2c)	<i>Panarace</i>
WBP232	Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana (3 ECTS/2c)	<i>Dobna</i>

ORARI DEI CORSI E DEI SEMINARI**Per gli studenti del Primo e Secondo Anno***1° semestre***Lunedì**

I-II WP2004 Godding³
 III-IV WBP221 Dohna
 VII-VIII WP2001 Bucarelli

Martedì

I-II WBP219 Salviucci
 III-IV TO1095 Pfeiffer
 VII-VIII WBL201 Morales

Mercoledì

VII-VIII WP2004 Godding³

Giovedì

I-II WBS218 Dohna
 III-IV WBP217 Gigliozzi
 VII-VIII WBP215 Utro

Venerdì*2° semestre***Lunedì****Martedì**

I-II WBP223 Dohna
 III-IV WP2007 Dell'Omo
 V-VI WBP230 Bucarelli

Mercoledì

I-II WBO222 Morales
 III-IV WBP207 Cherubini
 V-VI WBS219 Salviucci

Giovedì

I-II WBP231 Panarace
 III-IV WBP232 Dohna

Venerdì

³ Il corso terminerà a fine novembre.

CORSI OPZIONALI

Secondo Anno

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 6 crediti (9 ECTS), necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui due scelti fra gli Opzionali Permanenti (TO1095 - WBO222).

1° semestre

TO1095 Andrea Pozzo e il barocco europeo (3 ECTS/2c) *Pfeiffer*

2° semestre

WBO222 Una moderna valorizzazione dei Beni Culturali
(3 ECTS/2c) *Morales*

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza (sospeso).

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WBS201 Seminario Maggiore *Vari Professori*

WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in
Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS/2c) *Morales*

Seminari Minori Opzionali*1° semestre***WBS218** Museologia: Musei Vaticani (3 ECTS/2c) *Dobna**2° semestre***WBS219** Andrea Pozzo, pittore e architetto gesuita a Roma
(3 ECTS/2c) *Salviucci*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEB200 Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201 Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202 Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)



TERZO CICLO**Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa (12 ECTS/8c)**

WHP303 Cursus ad Doctoratum (6 ECTS/4c)	<i>Giordano/Giannini</i>
WHP301 Filosofia della Storia (3 ECTS/2c)	<i>Sangalli</i>
WHS302 Lo stato della Storia (3 ECTS/2c)	<i>Lovison</i>

1° e 2° semestre, giovedì, III-IV

1° semestre, giovedì, V-VI

1° semestre, giovedì, I-II

WHP303 Giordano-Giannini

WHP301 Sangalli

WHS302 Lovison

Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa**SOSPESO**

Per l'Anno Accademico 2011-12 si istituisce uno speciale Indirizzo per i Beni Culturali per gli studenti proveniente dal II Anno di Licenza, il cui programma dei corsi sarà lo stesso dell'indirizzo di Storia della Chiesa, con opportuni adeguamenti concordati col P. Decano.

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

41

Primo Ciclo per il Baccellierato

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo: Il corso si propone di fornire le componenti basilari della metodologia della ricerca storica in vista di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto: INTRODUZIONE: *La storia e il suo metodo: paradigmi di una metodologia della ricerca storica*. I. GLI STRUMENTI DELLA RICERCA. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: 1.1 Bibliografie di bibliografie; - 1.2 Enciclopedie; - 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; - 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, moderna e contemporanea); - 1.5 Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; - 1.6 Lessici; - 1.7 Atlanti storico-geografici; - 1.8 Seriali e periodici; - 1.9 Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia. - II. I LUOGHI DI CONSERVAZIONE DELLE FONTI. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica inedita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. - A. Le biblioteche: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *La Biblioteca Apostolica*; 3. Paris, *Bibliothèque Nationale*; 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; 5.

Le biblioteche d'Italia: Roma. - B. Gli archivi: 1. Informazioni generali; 2. Città del Vaticano, *Archivio segreto*; 3. Barcelona, *Archivo de la Corona de Aragón*; 4. Simancas, *Archivo general*; 5. *Gli archivi d'Italia*: Roma. - C. Musei e raccolte d'arte: 1. Informazioni generali; 2. *I musei d'Italia*: Roma. - III. LE FONTI EDITE ED INEDITE (SCRITTE E MATERIALI). 1. *Riflessione sulle fonti*: - A. *Concetto di fonte storica*: 1. Fonte storica; 2. Studio; 3. Valore. - B. *Divisione classica delle fonti*: 1. In base alla loro natura; 1.1 Resti (Fonti monumentali); 1.2 Tradizioni; 2. In base alla loro forma; 3. In base alla loro origine. - C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: 1. Le tradizioni; 1.1 Le fonti scritte; 1.2 Le fonti orali; 2. Le fonti monumentali; 2.1 Resti archeologici; 2.2 Monete e sigilli; 2.3 Le raffigurazioni; 3. Le fonti sonore; 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. - D. *Valutazione delle fonti*: 1. Evoluzione e complementarietà; 2. Impatto e funzione dell'informazione. - E. *Storia delle fonti*: 1. Conservazione e pubblicazione; 2. Storia della Chiesa e fonti. - F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. 2. *La Bibliografia delle fonti edite*: *Le Tradizioni scritte*: - A. *Le fonti letterarie*: 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; 3. Testi dottrinali- Simboli e Professioni di Fede; 4. Concili e Sinodi; 5. Diritto Canonico; 6. Testi agiografici; 7. Regole e Consuetudini monastiche; 8. Liturgia; 9. Ecumenismo; 10. Repertori generali; 11. Altre fonti. - B. *Fonti diplomatiche*: 1. Documenti di Papi; 2. Concordati; 3. Nunziature. - C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: 1. Cataloghi di Papi; 2. Cataloghi di Vescovi; 3. Cataloghi di Cardinali; 4. Cataloghi di Nunzi. - D. *Fonti epigrafiche*. E. Papiri. F. Numismatica. 3. *La Bibliografia di fonti edite*: *Le Tradizioni materiali*: - A. *Fonti archeologiche*: 1. I Papi: 1.1 Gli stemmi; 1.2 Le tombe; 1.3 I sigilli. - B. *Numismatica*: 1. I Papi: 1.1 Le monete; 1.2 Le medaglie. - C. *Raffigurazioni*: 1. I Papi. - IV. ANALISI DELLE FONTI: 1. Dall'approccio filologico a quello interpretativo: autenticità e credibilità; ermenutica ed esegesi.

Metodo: Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca.

Bibliografia: Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: E. BERNHEIM, *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; F. CHABOT, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; J. LE GOFF (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); J. LE GOFF - P. NORA (a cura di), *Faire de l'histoire*, Paris 1974, (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453; H.I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954, (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna

1988); H. QUENTIN, *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; S. TAMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1002 Storia della Chiesa Antica

Scopo: Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto: I. - 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese. - 2. Gesù di Nazareth. - 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. - 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. - 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. - II. - 1. L'età costantiniana. - 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. - 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo: Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Bibliografia: G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO - E. LUPIERI - S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; A. PINCHERLE, *Introduzione al Cristianesimo antico*, Laterza, Roma-Bari 1992; K.S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society. From Galilee to Gregory the Great*, Oxford University Press, Oxford-New York 2001.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici. Prerequisiti: adeguata conoscenza della lingua italiana.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa Medioevale

Contenuto: Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell'Impero e progressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le "Chiese territoriali". Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L'alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L'ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell'Impero carolingio; la schola palatina; il ruolo e la posizione della Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell'Impero: Ottoni e Sali. Le principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monachesimo Lorenese, Cluny, Citeaux; l'eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l'Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti ereticali, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L'avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti.

Rev. Felice Accrocca

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

Scopo: Con approccio interdisciplinare, gli alunni saranno condotti a riconoscere il nesso unitario fra le arti e il pensiero della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto: 1. Le origini: la fede in simboli. - 1.1. I più antichi simboli cristiani. - 1.2. I simboli complessi: pastore e orante. - 2. I primi cicli pittorici in Occidente ed Oriente. - 2.1. L'arte delle catacombe. - 2.2. La *domus ecclesiae* di Doura Europos. - 3. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: riflessi iconografici. - 3.1. I grandi sarcofagi della matura età costantiniana. - 4. Programmi iconografici al tempo di Damaso e Siricio: il trionfo dell'iconografia martiriale. - 5. Il Concilio di Efeso e i suoi influssi. - 5.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*. - 6. Le arti a Roma da Leone a Gregorio Magno: il felice connubio tra Arte e Liturgia.

Bibliografia: M. DULAËY, «*Des forêts de symboles*». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO - S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, pp. 292-436.

Strumenti didattici: Il corso si avvarrà di supporti visivi (proiezione di immagini in Power Point) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Dott. Umberto Utro

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

Scopo: Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medioevale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

Contenuto: 1. *Tardo Antico e Paleocristiano*: è l'*incipit* di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. - 2. *Alto Medioevo*: innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica; astrazione, linearismo e *renovatio* dell'Antico: lo svolgimento della cultura figurativa nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. - 3. *Romano*: le nuove componenti storico-sociali, economiche e culturali favoriscono la ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa;

evolvono i sistemi architettonici; i monasteri costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede. – 4. *Gotico*: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri dell'Ordine cistercense e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo architettonico e urbanistico; la cultura artistica federiciana testimonia un programmatico ritorno all'Antico, un'eccezionale apertura alle diverse culture dell'area mediterranea; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche.

Metodo: le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Sono previste visite didattiche a monumenti di interesse per il corso.

Bibliografia: A.M. ROMANINI (et alii), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989; C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, vol. II, Milano 1986, pp. 66-97.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

Scopo: Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova". Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea.

Contenuto: Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per infine soffermarsi sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d'Europa.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa, accompagnate da alcune visite nei luoghi più significativi trattati durante il Corso. È richiesto agli studenti un approfondimento scritto, che sarà da loro stessi esposto in classe.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Docente. Letture di riferimento: P.L. GUIDUCCI, *Mibi vivere Ch-*

ristus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea, Roma 2011; A. ERBA - P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Filippo Lovison, B

WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Scopo: Questo corso descrive le principali committenze ecclesiastiche nel periodo del barocco, nel contesto dello sviluppo della pittura, della scultura e dell'architettura in Europa dal tardo '500 al '700 e cioè tra il Manierismo e il Neo-Classicismo.

Contenuto: Saranno illustrate le principali correnti ed i principali artisti dei diversi paesi europei. In questo contesto sarà analizzata l'arte e la cultura dei Papi del Barocco. Nello specifico: Gregorio XIII e il Concilio di Trento e la missione in Cina, Sisto V e la Chiesa di Santa Maria Maggiore, Paolo V e la Basilica di San Pietro, Urbano VIII e Bernini "il nuovo Michelangelo", Innocenzo X e Borromini, Alessandro VII e il trionfo del monumento funebre, Clemente X e la spiritualità. Altri temi sono: Evangelismo e controriforma; la maniera: i Gesuiti e il loro influsso sull'arte, Ignazio di Loyola e gli *exercitia spirituales*, la relazione tra fede cattolica e le arti; la crisi e l'emergere della maniera in Europa; la Chiesa e la scienza; il caso Galilei, Isaac Newton e il barocco, l'attività artistica come professione, lo sperimentalismo artistico, illuminismo, fascinazione ed arte, tra provocazione sensoriale e classicismo.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni, visite guidate alle mostre e chiese, e a musei pertinenti al tema.

Bibliografia: G.C. ARGAN, *Storia dell'Arte Italiana*, 3, Firenze 1968; J. POPE-HENNESSY, *Italian High Renaissance and Baroque Sculpture*, New York, 1985. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dobna

WP1023 Latino II

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Strumenti didattici: Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

Contenuto: Il corso sarà diviso in due parti: 1. La Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi (l'eredità del Concilio di Trento; il giansenismo; la società confessionale negli Stati assoluti; la Chiesa e l'illuminismo); – 2. La Chiesa tra rivoluzione e liberalismo (la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; la Chiesa e i regimi liberali; la Chiesa davanti al mondo moderno; la fine del potere temporale). Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, al ruolo delle istituzioni ecclesiastiche, alle trasformazioni della religiosità e allo sviluppo delle interazioni con la società e la cultura.

Metodo: Il metodo adottato prevede la lettura di documenti, la presentazione di fonti iconografiche, di cartine e grafici.

Bibliografia: A. ERBA - P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma, Elledici, 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'assolutismo*, Brescia, Morcelliana, 1994; 3. *L'età del liberalismo*, Brescia 1995.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

Scopo: L'intento del corso è quello di addentrarsi nella problematica teologica, estetica, artistica e metodologica dell'arte religiosa dopo l'età barocca. Alla fine di questo corso ci si aspetta dagli studenti un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte religiosa tra il '700 e il '900, una buona conoscenza del pensiero che soggiace a questa produzione e l'acquisizione di un approccio critico ai diversi concetti moderni.

Contenuto: Il corso illustra un panorama dei principali problemi del rapporto tra Chiesa e arte, e il tema della raffigurazione di Cristo nell'arte moderna tra Settecento e Novecento. Si concentra sul Neo-classicismo, sul Romanticismo, sui tre padri dell'arte Moderna: Cezanne, Van Gogh, Gauguin ed il Simbolismo. Gli aspetti da esaminare sono: la rottura tra Chiesa e Arte dopo la Rivoluzione Francese e il nuovo rapporto della Chiesa con gli artisti moderni; la nuova visione di Cristo e il cambiamento nell'estetica sacra; la natura di un'opera d'arte e la problematica della distinzione tra la religiosità del quadro e quella dell'artista; l'importanza della natura e l'aspetto della trascendenza nella decorazione delle chiese; l'idea di ricreare l'arte religiosa nel tempo moderno con un linguaggio tradizionale; il significato dell'autonomia dell'arte nella Chiesa e l'iconografia moderna; il ruolo del profano nell'arte sacra; la Collezione d'Arte Moderna in Vaticano e l'approccio del Papa verso l'arte moderna. I temi elencati saranno discussi attraverso l'interpretazione dei lavori degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, facendo riferimento anche ai documenti della Chiesa e alla relazione tra Arte e Chiesa in questo periodo.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. È prevista una visita alla collezione d'arte moderna nei Musei Vaticani e alle Mostre del Quirinale.

Bibliografia: G.C. ARGAN, *L'arte Moderna 1770/1970*, Firenze 1983; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinasci-*

mento all'età contemporanea, Madrid 1996. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomatica medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

Contenuto: I. L'IDEA DI TEMPO. – II. LE DATE DEGLI ANNI: - 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); - 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). – III. L'INIZIO DELL'ANNO: - 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); - 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno* (Danimarca; Francia; Germania; Inghilterra; Italia; Paesi Bassi; Portogallo; Russia; Spagna; Svezia, Svizzera; Ungheria). – IV. LE DATE DEL MESE E DEL GIORNO: - 1. *Il calendario Giuliano*; - 2. *Il calendario ecclesiastico* (la settimana e i suoi giorni); - 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; - 4. *I concorrenti e i regolari*; - 5. *Il calendario liturgico* (Feste mobili: la data della pasqua; ciclo decennovenale; numeri d'oro; ciclo lunare; ciclo pasquale; epatte; regolari lunari; regolari pasquali o regolari annuali lunari; chiave pasquale o «claves terminorum»; chiavi delle feste mobili. Feste fisse: le feste dei santi). – V. CALENDARIO GREGORIANO: - 1. *La riforma del calendario gregoriano*; - 2. *Propagazione del nuovo calendario*. – VI. CALENDARIO REPUBBLICANO FRANCESE. – VII. LA DATAZIONE NEL DOCUMENTO MEDIEVALE E MODERNO. – VIII. LA FALSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI IN EPOCA MEDIEVALE E MODERNA.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina al fine di orientare nella lettura e comprensione dei contenuti e saperne desumere i dati cronologici.

Bibliografia: Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1999⁷; R. CAPASSO, *Elementi di cronologia e di cronografia medievale*, Roma 2000; *Il tempo nel Medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Atti del convegno internazionale di Roma, 26-28 novembre 1998, a cura di R. CAPASSO - P. PICCARI, Roma 2000. Ulteriori approfondimenti si possono leggere in H. GROTEFEND, *Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1891-1892; Aalen 1970-1984; ID., *Taschenbuch der Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1960¹⁰; A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau pour la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2(1967) 903-918; M.T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dans le Midi: l'emploi de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53(1941) 237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, O. de M.

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Prerequisiti: Conoscenza delle idee e delle principali dinamiche del periodo contemporaneo.

Contenuto: 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. – 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. – 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. – 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri

giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: *Dizionario Storico del Papato*, sotto la direzione di Philippe LEVILLAIN, Milano, Bompiani, 1996; Philippe CHENAUX, *Pio XII. Diplomatico e pastore*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Yves CHIRON, *Pio XI. Il papa dei Patti Lateranensi e dell'opposizione ai totalitarismi*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2006; Paolo Valvo, *Dio salvi l'Austria! 1938: il Vaticano e l'Anschluss*, Milano, Mursia, 2010; Fabrice Bouthillon, *Nazisme et révolution. Histoire théologique du national-socialisme 1789-1989*, Paris, Fayard, 2011.

Strumenti didattici: Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr. bibliografia), dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Rev. Roberto Regoli

WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

Scopo: Lo scopo è quello di fornire le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte – pittura, architettura, scultura, miniatura e incisione – maturata nell'ambito cristiano del periodo rinascimentale, ossia del XV e del XVI secolo. Vengono così illustrati i principali avvenimenti riguardanti gli artisti, la loro produzione artistica, le committenze, le scelte stilistiche, tecniche e il loro significato cristiano. Lo studente, infatti, deve tener conto che non si tratta di un corso generico di storia dell'arte, ma di un corso specifico di arte cristiana. L'intento del corso, quindi, consiste nell'individuare le principali caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana nell'arco del periodo rinascimentale in questione, che dal pontificato di Martino V arriva fino al giubileo indetto da papa Clemente VIII.

Contenuto: La situazione religiosa, storica e culturale del Quattrocento (XV secolo) che ha dato vita all'arte rinascimentale cristiana. Il passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. L'umanesimo cristiano: intenti programmatici tra fede e arte. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. L'età classica come fonte ispirativa: l'ideale vitruviano in architettura. La città nel Rinascimento e la *renovatio ur-*

bis Romae dei pontefici. La scultura tra fonti classiche e realismo ispirativo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. L'apporto della *devotio moderna*. Novità prospettiche e stilistiche nell'arte cristiana. L'Accademia neoplatonica e l'arte cristiana a Firenze. Colore e spiritualità. La tecnica e la scienza. Le committenze pontificie del Quattrocento: da Martino V a Alessandro VI. Il passaggio verso il pieno Rinascimento: il Cinquecento (XVI secolo). La situazione religiosa, storica e culturale di questo nuovo secolo rinascimentale: I fase, fino al sacco di Roma (1527), II fase fino all'inizio del Concilio di Trento (1545), III fase fino alla conclusione del Concilio di Trento (1563), IV fase fino al giubileo del 1600. Gli artisti, i committenti e la produzione artistica vengono, perciò, spiegati all'interno della rispettiva fase storica-religiosa per restituire quella realtà cristiana necessaria per la loro comprensione all'interno della storia dell'arte rinascimentale. I principali argomenti sono i seguenti. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I maestri del Rinascimento e il loro influsso nell'arte cristiana. Le grandi committenze pontificie da Giulio II a Clemente VIII. Novità stilistiche e *ante litteram*. L'Europa cristiana. La riforma protestante e la questione dell'arte in Lutero e Calvino. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Nuovi sviluppi tra spiritualità e arte.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con la proiezione di immagini commentate (Power Point). Si terranno anche alcune lezioni in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001 idem, *L'église et l'art*, Paris 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Rinascimento*, Milano 2006; C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009, voll. 2-3.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WP1044 Metodo in arte. Iconografia e Iconologia

Scopo: Il corso ha lo scopo di preparare gli studenti ad affrontare la questione dell'interpretazione iconografica ed iconologica delle opere d'arte cristiana attraverso una metodologia adeguata.

Contenuto: Il contenuto del corso prevede i seguenti temi: panorama generale dello sviluppo storico dell'iconografia e dell'iconologia, quali discipline della Storia dell'arte, con un accenno ai diversi tentativi di sistema-

zione metodologica; il metodo di Erwin Panofsky, secondo tre livelli di interpretazione (pre-iconografico, iconografico, iconologico). L'applicazione del suddetto metodo alla lettura di opere d'arte che la Chiesa ha adoperato nella sua plurisecolare storia. In particolare saranno evidenziate le questioni iconografiche e le rispettive sfumature iconologiche che riguardano i diversi periodi storici.

Metodo: Il metodo d'insegnamento consiste nell'esposizione teorica dei contenuti e nella loro illustrazione attraverso l'uso del programma *Power point* come strumento didattico. Inoltre, è prevista la visita ad un monumento storico da definire.

Bibliografia: J. BIALOSTOCKI, *Iconografia e iconologia*, in "Enciclopedia Universale dell'Arte", Roma 1962, vol. VII, col. 163-177; E. PANOFSKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; M.A. HOLLY, *Iconografia e Iconologia. Saggio sulla storia intellettuale*, Milano 2000; M. DOLZ, *Iconografia e iconologia*, in "Iconografia e Arte Cristiana", Milano 2002, vol. II, 765-768; J. LAARHOVEN van, *Storia dell'Arte Cristiana*, Milano 1999; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Milano 2002; H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini*, Milano 1995; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, Milano 2001 (III parte, cap. IV: *La questione delle immagini*, pp. 111-131).

Mons. Daniel Estivill

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti a committenza cristiana, dalle origini al medioevo, analizzandone tipologie e funzioni e l'incidenza nello spazio urbano. Particolare riguardo sarà dato all'approfondimento dell'origine e sviluppo dei luoghi e degli edifici di culto, unitamente alle strutture ad essi collegate, attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati archeologici e l'analisi dei materiali. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche cristiane e medievali presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuto: 1. *Propedeutica*. - 1.1. Oggetto, ambito cronologico e geografico; - 1.2. Origine e sviluppo dell'Archeologia cristiana; - 1.3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti cristiani tra antichità e medioevo; - 1.4. Strumenti bibliografici. - 2. *Spazi funerari*. - 2.1. L'organizzazione dello spazio funerario: le catacombe; i cimiteri *sub divo*; le basiliche circolari; - 2.2. I riti funerari; - 2.3 Le sepolture in Urbe. - 3. *I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa*. - 3.1. Il valore del termine *ecclesia*; - 3.2. I primitivi luoghi di culto attestati dalle fonti; - 3.3. La *domus ecclesiae* di Dura Europos; - 3.4. La *domus* dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. - 4. *Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa*. - 4.1. Teorie sull'origine dell'edificio di culto; - 4.2. Orientamento; - 4.3. Descrizione delle parti costituenti l'edificio di culto; - 4.4. L'edificio battesimale. - 5. *Le istituzioni assistenziali*. - 5.1. Diaconie, *balnea*, *xenodochia*.

Metodo: Lezioni frontali con uso del Power Point. Sono previsti sopralluoghi ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, qualora siano inerenti agli argomenti del corso.

Bibliografia: P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; J.A. ÍÑIGUEZ HERRERO, *Arqueologia cristiana*, Ediciones Universidad de Navarra 2000; V. FIOCCHI NICOLAI - F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 2002 (trad. inglese, francese, spagnola e tedesca); *Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; J. RATZINGER, *The Spirit of the Liturgy*, Ignatius Press, San Francisco 2000; U.M. LANG, *Turning towards the Lord. Orientation in Liturgical Prayer*, Ignatius Press, San Francisco 2004; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo. L'inizio dell'architettura ecclesiastica occidentale*, Milano 2004 (trad. inglese: *Ancient Churches of Rome from the Fourth to the Seventh Century. The Dawn of Christian Architecture in the West*, Brepols, Turnhout 2005); *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, I-II, Bordighera 2001; *Monasteri e diaconie a Roma tra l'età tardo antica e l'alto medioevo*, a cura di M. CECHELLI, Roma-Napoli 2005 (RomArcheologica, 25-26). Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell' *Orbis Christianus*

Scopo: Il corso si propone di offrire agli studenti una solida conoscenza della diffusione geografica del cristianesimo durante il primo millennio. *In primis* essi si familiarizzeranno con la geografia della Terra Santa e, più in generale, con quella del mondo mediterraneo antico e medievale. Alla fine del corso saranno in grado di localizzare sulla carta geografica la collocazione, ad esempio, delle grotte di Qumran, o quella della diocesi imperiale della Pannonia. A parte queste principali conoscenze, gli studenti impareranno quali sono le basi della nostra conoscenza storica della diffusione del cristianesimo e qual'è stata la consistenza delle comunità cristiane durante il primo millennio. Di conseguenza, potranno valutare i problemi affrontati dai cartografi, le informazioni in loro possesso ma anche i limiti della rappresentazione grafica delle varie fasi della storia cristiana. Ad esempio, che cosa significa un puntino per la città di Gaza? Una comunità in maggioranza o completamente cristiana, o soltanto la presenza di un numero assai esiguo di credenti? Come terzo obiettivo specifico, il corso prevede un attento studio delle strutture amministrative sviluppate dalla Chiesa attraverso i secoli, accompagnato da uno sguardo sui fenomeni del monachesimo e del pellegrinaggio affermatasi in seguito alla svolta costantiniana. Infine, particolare attenzione verrà rivolta alla diffusione del cristianesimo oltre i confini del mondo mediterraneo, con focalizzazione sull'Etiopia, l'India, la Persia, l'Asia centrale nonché il nord Europa.

Contenuto: Il corso si articola in cinque parti secondo uno sviluppo cronologico. La prima parte sarà dedicata alla *diaspora* giudaica (585 a.C.-135 d.C.) per illustrare i modi in cui tale avvenimento ha preparato il terreno per la diffusione del cristianesimo nel mondo greco-romano. La seconda parte si focalizzerà sulla Chiesa primitiva (4 a.C.-212 d.C.), con particolare riguardo alle missioni di san Paolo, degli altri apostoli e dei loro successori. La terza parte si concentrerà sugli sviluppi interni alla Chiesa durante il terzo secolo (212-325 d.C.), momento in cui essa viene riconosciuta come elemento integrante del paesaggio culturale del mondo greco-romano. La quarta parte verterà sull'esame delle conseguenze della svolta costantiniana (325-732 d.C.), che permise ai cristiani di diventare una maggioranza all'interno dell'impero romano e offrì le basi per un'organizzazione ecclesiale più capillare e gerarchizzata. La quinta parte avrà per oggetto una riflessione sul consolidamento del papato attraverso l'intreccio della successione petrina con quella costantiniana (732-1054 d.C.).

Metodo: Lezioni frontali con utilizzo di Power Point. Dispense delle singole lezioni con i testi principali (letterari, papirologici ed epigrafici) in traduzione italiana. Carte e cronologie di base costituiscono parte integrante di queste dispense. Oltre la bibliografia di base, ulteriori letture (particolarmente in altre lingue) verranno segnalate a seconda degli interessi degli studenti.

Bibliografia: H. JEDIN - K.S. LATOURETTE - J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*. Città del Vaticano 1991; M. GOODMAN, *Roma e Gerusalemme: Lo scontro delle civiltà antiche*. Bari 2009; R.M. GRANT, *Cristianesimo primitivo e società*. tr. G. Firpo. Brescia 1987; K. HOPKINS, "Christian Number and its Implications," *Journal of Early Christian Studies* 6 (1998) 185-226; H. CHADWICK, "Faith and Order at the Council of Nicaea: A Note on the Background of the Sixth Canon", *Harvard Theological Review* 53 (1960) 171-195; H. GEERTMAN, "Il fastigium lateranense e l'arredo presbiteriale: una lunga storia", 133-148, in: ID., *Hic fecit basilicam* (Leuven 2004); A. MARTIN, "Les premiers siècles du christianisme à Alexandrie, essai de topographie religieuse", *Revue des études augustiniennes* 30 (1984) 211-225; F. THÉLAMON, *Païens et chrétiens au IV^e siècle. L'apport de l'Histoire ecclésiastique de Rufin d'Aquilée* (Paris 1981) 39-83.

Dott. Richard Westall

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

Scopo: Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale. 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. – 5. Tacito. – 6. Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. – 12. Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo. Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Bibliografia: J. ASSMANN, *La memoria culturale*. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche, Einaudi, Torino 1992; O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; F. CARDINI, *Cassio-*

doro il Grande. Roma, i barbari e il monachesimo, Jaca Book, Milano 2009; M. MANCA - R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; P. SINISCALCO, *Il senso della storia*. Studi sulla storiografia cristiana antica, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003 (articoli scelti).

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia

Scopo: Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per capire cosa è, ma soprattutto come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi interni e di quelli rivolti al pubblico, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali. Significato e forma della ricerca bibliografica. Progettazione e realizzazione di una ricerca bibliografica.

Contenuto: Introduzione: oggetto di studio della biblioteconomia. Carattere sociale, educativo e formativo della biblioteca. Funzioni e servizi della biblioteca. Organizzazione dei vari servizi (acquisizione: strumenti d'informazione sull'editoria, catalogazione, *reference*, sviluppo delle collezioni, tutela e conservazione). Il linguaggio della biblioteca: catalogo come strumento di mediazione fra la raccolta e il lettore: funzione, linguaggio e scopi. Principi di catalogazione e funzioni del catalogo. Biblioteca digitale. La ricerca bibliografica. Concetto di bibliografia. Lineamenti di storia della bibliografia. Metodologia della ricerca bibliografica. Le fonti bibliografiche in Internet. Metodologia per la compilazione di bibliografie. La citazione bibliografica: stili e norme. Struttura di una citazione.

Bibliografia: Biblioteconomia: *Biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di G. SOLIMINE - P.G. WESTON, Roma, Carocci, 2007; C. GNOLI - V. MARINO - L. ROSATI, *Organizzare la conoscenza. Dalle biblioteche all'architettura dell'informazione per il Web*, Milano, Hops-Tecniche Nuove, 2006; G. GRANATA. *Introduzione alla biblioteconomia*, Bologna, Il Mulino, 2009; *Guida alla biblioteconomia*, a cura di M. GUERRINI - G. CRUPI - S. GAMBARI, Milano, Editrice Bibliografica, 2008; R. RIDI, *La biblioteca come ipertesto. Verso l'integrazione dei servizi e dei documenti*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007. Bibliografia: G. DEL BONO, *La bibliografia. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2000; R. PENSATO, *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007; M. SANTORO - A. ORLANDI, *Avviamento alla bibliografia. Materiali di studio e di lavoro*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo antico filosofico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e Aristotele, ma leggendo anche dei brani dei Presocratici. Il corso ha gli scopi ulteriori (1) di capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo, (2) di capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni classiche, usando delle dispense; discussione, in quanto possibile.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. – 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978; A. DE LIBERA, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995; M. BETTETINI et alii, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, B.A.C. 480, Madrid, 1986; M. FUMAGALLI BEONIO BROCCHERI - M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990; O. LEAMAN, *La filosofia islamica medievale*, Il Mulino, Bologna 1991; G. QUADRI, *La filosofia degli Arabi nel suo fiore*, La Vita felice, Milano 1997; J. MERINO, *Storia della filosofia francescana*, Ed. Biblioteca francescana, Milano 1993; C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004; A. FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Editrice PUG, Roma 2002; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Vita e Pensiero, Milano 2006; M. PEREIRA, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*. Carocci editore, Firenze 2008. Sito internet: www.sispm.it

Mons. Mario Pangallo

FP1015 Storia della filosofia moderna

La “rivoluzione scientifica” dei *Massimi sistemi del mondo*. 1. Francis Bacon e la *Grande instaurazione* del dominio dell’uomo sulla natura. – 2. René Descartes e la fondazione metafisica della scienza moderna mediante un nuovo *Discorso sul metodo*. – 3. Baruch Spinoza e la felicità umana *ordine geometrico demonstrata*. – 4. Blaise Pascal e il progetto etico di una *Apologia della religione cristiana*. – 5. John Locke e la genealogia dei limiti dell’*Intendere umano*. – 6. Gottfried Wilhelm Leibniz e l’ecumenismo metafisico della *Monadologia*. – 7. David Hume e la scienza sperimentale della *Natura umana*. – 8. Immanuel Kant e le *Critiche* ai giudizi d’esperienza, ai giudizi pratici, ai giudizi estetici e teleologici.

Obiettivi formativi: 1. essere in grado di *analizzare* le argomentazioni contenute nei singoli testi, anche alla luce delle problematiche generali poste dal complesso dell’opera da cui i testi sono tratti; – 2. essere in grado di *confrontare* problemi e soluzioni di singole opere con quelli di altre opere della filosofia moderna.

Metodologia: Il corso non intende esporre le vite e dottrine dei maggiori filosofi dell’età moderna – giacché ogni studente può ricavare tali

informazioni mediante la lettura di uno dei numerosi manuali o sussidi adatti a tal scopo – esso intende piuttosto far luce sulle questioni aperte e sulle risposte argomentate nelle *opere filosofiche* emblematiche di quell'epoca, comprese attraverso l'attenta lettura e commento di alcuni loro *testi chiave*.

Bibliografia: (a) di base, per il corso e per l'esame: i testi scelti forniti dal professore; (b) come sussidio rapido per lo studio: F. VOLPI, *Dizionario delle opere filosofiche*, Bruno Mondadori, Milano 2000 (orig. Stuttgart 1988); (c) per approfondire: F. VOLPI (ed.), *Großes Werklexikon der Philosophie*, 2 voll., Kröner, Stuttgart 1999; J.F. MATTÉI, *Les œuvres philosophiques*, 2 voll., PUF, Paris 1992.

Prof. Simone D'Agostino

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Marx, Kierkegaard oppure Wittgenstein.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

Metodologia: Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

Bibliografia: G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010. – Una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti nell'Ufficio Virtuale del professore.

P. Georg Sans

TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

Il corso è diviso in due parti. La prima sulla Rivelazione che è il concetto fondamentale della teologia intesa come *scientia fidei*. La seconda sulla trasmissione della Rivelazione nella vita della Chiesa.

Obiettivi: il corso vuole fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'“economia della rivelazione”; 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della Parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del “Magistero vivo della Chiesa” che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Bibliografia: D. HERCSIK, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A.R. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City - New York 1983; W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER, edd., *Corso di teologia fondamentale*. Vol. 2: *Trattato sulla rivelazione*, Brescia 1990; R. LATOURELLE - R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990.

Prof.ssa Carmen Aparicio, P. Joseph Xavier

TP1008 Cristologia e soteriologia

Lo scopo delle sezioni patristica e medievale: considerare le controversie cristologiche antiche e vari sviluppi medievali. Queste sezioni trattano i susseguenti temi: LA CRISTOLOGIA PATRISTICA: Il Secondo Secolo: Il giudeo-cristianesimo: gli Ebioniti, Cristologia angelica, Cristologia pneumatica, Logos-cristologia, Gnosticismo, Docetismo, Ignazio di Antiochia, Giustino Martire, Ireneo di Lione; Il Terzo Secolo: I monarchiani, Modalismo, L'adozionismo e Paolo di Samosata, Ippolito di Roma, Tertulliano, Novaziano, Origene; Il Quarto Secolo: La cristologia alessandrina ed antiochena, Ario, Il Concilio di Nicea I (325), Atanasio, Apollinare di Laodicea, Diodoro di Tarso, Gregorio Nazianzeno, Il Concilio di Costantinopoli I (381); Il Quinto Secolo: Teodoro di Mopsuestia, Nestorio, Cirillo di Alessandria, Il Concilio di Efeso (431), L'Unione di 433, Eutiche, Agostino d'Ipbona, Leone Magno.

Bibliografia: H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998.

Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane; A. DI BERARDINO, ed., 3 v., Milano 2006-2008; ALOIS GRILLMEIER, *Jesus der Christus im Glauben der Kirche, Freiburg*, 1979-2002; J.N.D. KELLY, *Early Christian Doctrines*, San Francisco, 1978.

P. Nitrola, P. Carola

TP1013 La Chiesa di Cristo

A) Rivelazione e costituzione

1) *Storia*: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologici precedenti: della manualistica, della Controversistica, del Medioevo, dei Padri della Chiesa;

2) *Sacra Scrittura*: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa e Israele.

3) *Teologia*: a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) *dov'è* la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) *com'è* la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità; d) *chi è* la Chiesa: una lettura ecclesiologica alla luce del rapporto Maria-Chiesa.

Bibliografia: *Dispense del professore*; S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia*, Casale Monferrato 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

B) Magistero e proprietà

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infalibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: del singolo vescovo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della Chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della Chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della Chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della Chiesa nella fede e nel ministero.

Obiettivo: approfondire la realtà della Chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia: VATICANO II, *Lumen gentium* (1964); F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, "Proprietà essenziali della chiesa", in J. FEINER e M. LÖHRER (edd.), *Mysterium Salutis*, v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. ted., franc. e spagn.); W. HENN, "Credo la Santa Chiesa Cattolica," in R. FISICHELLA (ed.), *Catechismo della Chiesa Cattolica: Testo integrale e commento teologico*, Casale Monferrato 1993, 745-772.

P. William Henn, ofmcap

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Obiettivo: offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto: – una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di magistero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006⁴; lettura consigliata: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire una conoscenza del fondamento vetero- e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale dell'ebraico e del greco biblico, così come una conoscenza di base della teologia trinitaria.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TDC026 La Chiesa in chiave ecumenica

Le sfide più difficili che affrontano il ristabilimento dell'unità fra tutti i cristiani si situano nel campo di ecclesiologia. Perché la Chiesa è essenzialmente una comunione di fede, culto e ministero, il corso approfondirà il progresso verso l'unità in questi tre campi, specialmente le discussioni ecumeniche intorno a: 1) il simbolo di Nicea-Costantinopoli; 2) i sacramenti, specialmente l'eucaristia; e 3) il servizio ecclesiale *ad intra* (il sacerdozio comune ed ordinato, l'episcopato, il primato) ed *ad extra* (l'evange-

lizzazione; la promozione della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato). L'obiettivo: Arrivare ad una buona conoscenza del dialogo ecumenico in campo ecclesiológico e riflettere su "quanto nobis est via" (*Ut unum sint* cap. III) nel cammino verso l'unità.

Bibliografia: G. CERETI, *Per un'ecclesiologia ecumenica*, Bologna 1997; W. HENN, "Ecclesiologia riformata", in *Dizionario di Ecclesiologia*, Roma 2010, 579-586; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Brescia 2000; H. SCHÜTTE, *La Chiesa nella comprensione ecumenica*, Padova 1995.

P. William Henn, ofmcap

TBN133 La Lettera ai Romani: esegesi e teologia

A partire dall'analisi esegetica di brani scelti, il corso si prefigge di approfondire i temi centrali di questa importante lettera dell'epistolario paulino, nell'orizzonte di tutta la teologia di Paolo.

Metodo: Il corso viene offerto mediante lezioni frontali. L'analisi del testo si farà a partire dalla prospettiva sincronica, ma si terrà conto anche degli elementi diacronici. Lo studio di ogni pericope si conclude con una riflessione teologica e ermeneutica che si focalizza essenzialmente sul versante antropologico-sociale.

Obiettivi: 1) Approfondire la conoscenza della teologia di questa lettera, così fondamentale nella storia del Cristianesimo; – 2) Esercitarsi nella metodologia esegetica proposta.

Bibliografia: R. PENNA, *Lettera ai Romani*, EDB, 2010; J. MURPHY-O'CONNOR, *Paul. A Critical Life*, Clarendon, Oxford, 1996; A. DETTWILER - S.D. KAESTLI - D. MARGUERAT (ed), *Paul, une théologie en construction*, Genève, Labor et Fides, 2004; J.-N. ALETTI, *Romans. The International Bible Commentary*, W. Farmer, Liturgical Press: Collegeville, MN 1998; J. FITZMYER, *Romans*, New York, 1993; E. SAND.

P. Mario López Barrio

TM2083 Fede e ragione nell'etica evangelica

Contenuto: Il corso intende approfondire la necessità del dialogo tra fede e ragione per una fecondità nell'etica individuale a partire dall'etica evangelica. L'etica evangelica trova il suo fondamento nel primato dell'amore reciproco e si esprime nella Regola d'oro che dice, "Tutto quanto volete che gli uomini

facciano a voi, anche voi fatelo a loro” (Mt 7:12). Come risposta alla mancanza di senso, al nichilismo, al vuoto della vita odierna, la correlazione equilibrata tra fede e ragione, chiarisce ed aiuta la propria personale valutazione per un corretto agire morale. Le parole e le opere di Gesù pervadono l'intera ragione morale in riferimento alle questioni etiche dei tempi attuali.

Obiettivo: Scoprire gli orientamenti etici a partire dagli insegnamenti di Gesù; sottolineare la rilevanza di un dialogo tra fede e ragione in ogni agire morale.

Bibliografia: J. RATZINGER, *La via della fede*, Milano 1996; GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, Città del Vaticano 1998; G. LORIZIO, *Fede e ragione: Due ali verso il Vero*, Milano 2003; L. MELINA et al., ed., *Camminare nella luce dell'amore*, Siena 2008; L. BLASETTI, *Dio è amore... anche in teologia*, Trapani 2009; BENEDETTO XVI, *Fede e scienza: un dialogo necessario*, Torino 2010. La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante il corso.

P. Prem Xalxo

CORSI OPZIONALI PERMANENTI

WO1001 Leone XIII e la Compagnia di Gesù. Dall'integrismo antiliberale, all'accettazione della dottrina della “tesi-ipotesi”: il caso Spagna (1882-1907)

Scopo: Un approccio alla problematica politico-religiosa di questo periodo. La divisione dei cattolici, condizionata dall'atteggiamento di un settore della Compagnia, fu ricondotta dal Magistero di Leone XIII e dalla collaborazione di alcuni gesuiti.

Contenuto: 1) La realtà ecclesiale della Spagna (1882): tra l'accettazione pontificia (Pio IX) del regime parlamentare e il rifiuto dei tradizionalisti. – 2) Il ruolo della stampa: i cattolici affrontati; - 2A) *Cum Multa* (8.XII 1882). – 3) Félix Sardá e i gesuiti; - 3A) *El Liberalismo es pecado* (1884); - 3B) Tensioni all'interno della Chiesa: denunce presso la Santa Sede. – 4) Leone XIII approva la dottrina della “tesi-ipotesi”: *Immortale Dei* (1.XI.1885); - 4A) Breve *Dolemus inter* (13.VII.1896); - 4B) *Libertas* (20.VII.1888). – 5) Il partito *integrista* di R. Nocedal (1888-89); - 5A) Accusazioni contro i gesuiti. – 6) Interventi di Leone XIII; - 6A) Epistole ai cardinali F. Benavides e S. Casañas, e al pubblicista F. Sardá (1890); - 6B) Ammonizione pontificia al P. Generale Anderledy: sondaggio per scio-

gliere alcuni sospetti. – 7) Il Convegno di Saragozza. – 8) Sardá e l'articolo, "Alto el fuego" (16.VII.1896). – 9) Il P. Generale Luis Martín e prudenza dei gesuiti spagnuoli (1892-1906). – 10) I gesuiti del Collegio di Tortosa e la politica (1906-07); – 11) Conclusioni.

Metodo: Le lezioni saranno accompagnate dal commento di alcuni testi. Gli studenti saranno valutati mediante un'esame scritto.

Bibliografia: M. ARTOLA, *Partidos y programas políticos (1808-1936)* Madrid 1974; V. CARCEL ORTÍ, *León XIII y los católicos españoles*. Pamplona 1988; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*. Vol III: *L'età del liberalismo*. Brescia 1995; M. REVUELTA, *La Compañía de Jesús en la España Contemporánea*. T. I: *Supresión e reinstalación (1868-1883)*; T. II: *Expansión y tiempos recios (1884-1906)*. Madrid 1991, U.P. Comillas; R. SANZ DE DIEGO, "El General Luis Martín y la política española (1892-1906)", in *Studia Historica et philologica in honorem Miquel Batllori*. Roma 1984, Instituto Español de cultura, 475-497.

Si richiede la conoscenza dello spagnolo scritto.

P. Miguel Coll

WO1003 Introduzione allo studio dell'architettura religiosa

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti i lineamenti essenziali della storia dell'architettura religiosa occidentale, considerando il suo valore autonomo rispetto alle altre arti figurative ed il suo rapporto con il contesto sociale e culturale. Quindi sarà data centralità alla lettura dello spazio, e dei suoi condizionamenti conseguenti al gusto e alle tecnologie proprie di ogni epoca, alla sua evoluzione, parallela a quella della liturgia e della funzione sociale svolta, ed al uso di schemi compositivi simbolici più o meno evidenti ma radicati nel pensiero o nell'inconscio dei fedeli. Il programma del corso prevede un percorso cronologico che si sviluppa dall'epoca paleocristiana fino ad oggi.

Contenuto: 1. Architettura e spazio architettonico: definizioni ed interpretazioni. – 2. Linearità e centralità negli edifici di culto paleocristiani. – 3. La smaterializzazione nell'architettura bizantina. – 4. Le esperienze altomedievali. – 5. L'articolazione ritmica romanica. – 6. Il gotico: significato della struttura e poetica della luce. – 7. La visione prospettica rinascimentale e la tensione manieristica. – 8. Lo spazio fluido del barocco. – 9. Il neoclassicismo: razionalità ed archeologia. – 10. Le ricerche espressive novecentesche.

Metodo: Le lezioni si svolgeranno con la proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a edifici e luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare.

Bibliografia: N. PEVSNER, *Storia dell'architettura europea*, Bari 1979; J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, Cinisello Balsamo 2001; D. WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Bologna, Zanichelli, 1990. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

WO1004 Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana

Scopo: È da intendersi come corso propedeutico allo studio della storia dell'arte cristiana. Lo scopo consiste nel fornire quegli strumenti basilari di conoscenza, necessari per comprendere in maniera esaustiva un'opera d'arte cristiana.

Contenuto: 1. Nozioni principali sulla conoscenza di un'opera d'arte. – 2. Materiali e tecnica. – 3. Lo stile. Definizioni e differenze. – 4. Il ruolo dell'artista. – 5. Il luogo (luogo originario e spostamenti successivi di un'opera d'arte). – 6. Datazione (verifica e considerazioni). – 7 L'apporto delle fonti (la ricerca negli archivi e nelle biblioteche). – 8. Bibliografia e banche dati on-line. – 9. Il ruolo del committente. – 10. L'ermeneutica dell'arte: iconografia e iconologia.

Metodo: Lezioni in aula e esercitazione pratica nei musei e nelle chiese.

Bibliografia: L. SALVIUCCI INSOLERA, s.v. *Arte e sacro*. in *La Comunicazione: il dizionario di scienze e tecniche*, Roma 2002, 54-58; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, 1984; B. MONTEVECCHI - S. VASCO ROCCA, *Dizionari terminologici. Suppellettile ecclesiastica I*, Firenze 1988.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WO1005 Storia della vita religiosa tra Otto e Novecento

Scopo: La rivoluzione francese ha notevolmente influito sulla vita religiosa sia con l'abolizione dei voti solenni e perpetui, sia con la separazione Chiesa e Stato.

Metodo: Le nuove forma di vita religiosa, cioè quelle che poi saranno riconosciute come congregazione religiosa e società di vita comune, hanno

dovuto tenere conto di questo cambiamento, sia per quarto riguarda i “voti semplici”, sia per il voto di povertà, sia per il loro carattere “religioso”. Nel corso si cercherà di mettere in luce i seguenti aspetti: 1) Come la vita religiosa riprende dopo la Restaurazione. – 2) Il lento formarsi della congregazione religiosa (e della figura della superiora generale) e il suo riconoscimento come “religiosa” da parte della S. Sede. – 3) Che cosa ha comportato questo riconoscimento per la “consacrazione secolare” nell’Ottocento. – 4) Il ritardo nell’approvazione degli istituti secolari. – 5) La sistemazione operata dal Codice di diritto canonico del 1983. – 6) Le “nuove comunità” (1960-2000).

Bibliografia: Nel corso verrà privilegiata la storia istituzionale. Per la storia istituzionale: M. DOUGLAS, *How Institutions Think*, Syracuse University Press 1986 (ed. italiana: *Come pensano le istituzioni*, Bologna 1990); G. MELVILLE, *Institutionen und Geschichte*, Colonia... 1992; G. MELVILLE, *Alcune osservazioni sui processi di istituzionalizzazione della vita religiosa nei secoli XII e XIII*, in *Benedictina* 48 (2001) 371-394. Per la vita religiosa nei secoli XIX-XX: F.J. CALLAHAN, *The Centralization of Government in Pontifical Institutes of Women with Simple Vows*. (From their beginning till the legislation of Leo XIII), Roma 1948 (Dissertatio ad Lauream in Facultate Iuris Canonici Pontificiae Universitatis Gregorianae); G. LESAGE, *L'accession des congrégations à l'état religieux canonique*, Ottawa, Les Éditions de l'Université d'Ottawa, 1952; P. WESEMANN, *Die Anfänge des Amtes der Generaloberin*, Monaco, Karl Zink Verlag, 1954; R. LEMOINE, *Le droit des religieux. Du concile de Trente aux instituts séculiers*, Bruges, Desclée de Brouwer, 1956; O. STOFFEL, *Die katholischen Missionsgesellschaften. Historische Entwicklung und konziliare Erneuerung in kanonischer Sicht*, Immensee (Svizzera), Neue Zeitschrift f. Missionswissenschaft, 1984; G. ROCCA, *Le nuove fondazioni femminili in Italia dal 1800 al 1860*, in *Problemi di storia della Chiesa. Dalla Restaurazione all'Unità d'Italia*. Atti del VI Convegno di aggiornamento (Pescara, 6-10 settembre 1982), Napoli, Edizioni Dehoniane, 1985, 107-192; J. BONFILS, *Les sociétés de vie apostolique*, Parigi, Cerf, 1990 (ed. italiana: Brescia, Queriniana, 1991); E. SASTRE SANTOS, *El ordenamiento de los institutos de votos simples según las Normas de la Santa Sede (1854-1958). Introducción y textos*, Roma-Madrid, Pontificia Università Urbaniana, 1993; E. SASTRE SANTOS, *Las condiciones y posibilidades de nuevas formas de vida consagrada*, Roma, Urbaniana University Press, 1999; G. ROCCA, *Nuove forme di vita consacrata: le nuove comunità*, in *Informationes SCRIS* 30 (2004/2) 87-126; E. SASTRE SANTOS, *L'emancipazione della donna nei “novelli istituti”: la creazione della supe-*

riora generale, il Methodus 1854, Roma, Edurcla, 2006; G. ROCCA, *Per una tipologia e una teoria della congregazione religiosa (o della vita religiosa dei secoli XIX-XX)*, in Studi storici dell'Ordine dei Servi di Maria 56-57 (2006-2007) 301-336; R. FUSCO - G. ROCCA, edd., *Nuove forme di vita consacrata*, Roma, Urbaniana University Press, 2010; G. ROCCA, ed., *Primo censimento delle nuove comunità*, Roma, Urbaniana University Press, 2010. Storia vita religiosa sec. XIX-XX.

Rev. Giancarlo Rocca

WO1007 Introduzione all'arte nelle Chiese orientali

Scopo: Individuare gli aspetti costitutivi dell'iconografia monumentale della Chiesa indivisa e far emergere gli aspetti specifici delle singole Chiese orientali.

Contenuto: Periodo storico considerato: fino all'XI secolo. 1. L'arte medievale, un linguaggio oggettivo. Studio iconografico-iconologico; – 2. L'Oriente fonte d'ispirazione del pensiero e dell'arte tardoantica; il primato del vedere; – 3. considerazioni sui repertori iconografici della prima espressione figurativa cristiana; – 4. i luoghi della celebrazione: la novità cristiana; – 5. ritratti tipologici di Cristo; repertori; – 6. il mistero cristiano della manifestazione e glorificazione di Gesù Cristo (sinassi eucaristica e ciclo delle feste) e i programmi iconografici monumentali (santuario, navata); – 7. codici tardoantichi e iconografia narrativa; – 8. importanza della visione del carro di Ezechiele nell'iconografia cristiana e presso i Copti; – 9. il ritratto acheropita di Cristo; 10. architettura e iconografia dopo l'843 a Bisanzio: passaggio alla pianta centrale e nuovo programma iconografico.

Metodo: Verrà seguito un approccio iconografico-iconologico al fine di mettere in luce gli elementi costitutivi del linguaggio plastico-figurativo monumentale. Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla proiezione di immagini (power point).

Bibliografia: Dispense del professore; A. GRABAR, *Le origini dell'estetica medievale*, Jaca Book, Milano 2001; A. IACOBINI, *Visioni dipinte. Immagini della contemplazione negli affreschi di Bāwūt*, Viella, Roma 2000; E. KITZINGER, *Come si arriva all'arte bizantina*, Jaca Book, Milano 2005; C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Laterza, Roma-Bari 2006; M.G. MUZJ, *Visione e presenza. Iconografia e teofania nel pensiero di André Grabar*, La Casa di Matrona, Milano 1995

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

WO1018 Storia della vita religiosa nel Medioevo

Scopo: Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa consacrata dall'Antichità al Medioevo. Si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi, ma anche la pluralità e la ricchezza di linguaggi spirituali e culturali in cui si è espressa nella storia della Chiesa medievale la tensione verso la perfezione cristiana.

Contenuto: 1. Le radici orientali. – 2. Il monachesimo nell'Alto Medioevo. – 3. Istanze di riforma nell'XI secolo. – 4. Il rinnovamento del secolo XII: gli Ordini religiosi. – 5. Gli Ordini Mendicanti. – 6. I Terzi Ordini. 7. Problemi e questioni di lunga durata della vita religiosa femminile.

Metodo: Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti. Analisi e discussione di schede di lettura.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente, che metterà a disposizione una bibliografia specializzata per ogni singolo tema. Letture consigliate: AA.VV., *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, Milano 1987; G.G. MERLO, *Nel nome di San Francesco. Storia dei Frati Minori e del Francescanismo sino agli inizi del XVI secolo*, Padova 2003; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Il francescanesimo femminile dalle origini al concilio di Trento*, in *All'ombra della chiara luce*, a cura di A. HOROWSKI, Roma 2005, pp. 11-85.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

L'obiettivo del corso consiste nell'offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e un apprezzamento del materiale, nonché ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia: G. ALBERIGO (ed.), *Storia dei concili ecumenici*, Brescia 1990 (trad. francese); K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien*, Paderborn 1997 (trad. italiana); N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History*, New York 2001 (trad. italiana, francese, spagnola, indonesiana e giapponese).

P. Norman Tanner

TD2067 L'Arte e l'Archeologia Cristiana come Fonti Teologiche I. La Manifestazione di Cristo

INTRODUZIONE GENERALE. – I. LA CREAZIONE DELL'UOMO. - 1. La creazione dell'uomo nei monumenti pagani; - 2. La creazione dell'uomo nei monumenti cristiani. – II. IL MISTERO DELL'INCARNAZIONE. - 1. Le feste liturgiche di Natale e d'Epifania; - 2. Il compimento della profezia messianica. - 3. La Madonna con il Bimbo insieme con i Magi e la Stella. - 4. La Madonna con il Bimbo e i Magi. - 5. La raffigurazione del Presepio. - 6. Epifania e Natale. - 7. Altre scene connesse con il mistero dell'Incarnazione. – III. IL BATTESIMO DI GESÙ. - 1. Le raffigurazioni più antiche. - 2. I monumenti del IV secolo. - 3. Alcuni monumenti del V secolo. - 4. Alcuni monumenti del VI secolo. - 5. Alcuni monumenti del secolo VII. - 6. Ulteriori sviluppi. – IV. IL MIRACOLO DI CANA. - 1. Lo schema primitivo: La realizzazione del miracolo. - 2. Allargamento della scena. CONCLUSIONE GENERALE DEL CORSO.

Si usa il PowerPoint. Il professore mette a disposizione *Note* (circa 80 pp.) e *Documenti / Schemi / Raffigurazioni*. Per ogni parte del Corso viene presentata ed inserita la corrispondente Bibliografia.

P. Jos Janssens

CORSI OPZIONALI SPECIALI

WO1020 Gli Ordini religiosi e la trasmissione della fede attraverso l'Arte

Scopo: L'obiettivo di questo corso è quello di analizzare il ruolo dell'arte per quattro grandi ordini religiosi, Francescani, Domenicani,

Agostiniani e Gesuiti, e i loro vari approcci all'uso dell'arte per lo stimolo delle vocazioni e l'evangelizzazione dei fedeli, in modo da creare dei modelli di evangelizzazione.

Contenuto: Le domande principali sono: Come gli ordini hanno influenzato gli artisti, e come hanno usato l'arte per influenzare i fedeli. Analisi della problematica estetica e teologica dell'arte cristiana per l'insegnamento del pensiero cristiano.

1. Il rinnovamento dell'arte con i Francescani e la *devotio antica* e la *devotio moderna*, il realismo nell'arte di Giotto, immaginazione e sentimento nell'arte cristiana e l'aspetto sociale nell'arte religiosa, la povertà assoluta. Le attività di evangelizzazione di Fra Giovanni da Montecorvino in Cina e P. Junipero Serra in Messico, con le costruzioni di conventi e chiese.

2. I Domenicani e il potere dell'arte: la modernità, l'arte gotica, Filippo Lippi e i cicli con Tommaso d'Aquino, i programmi artistici della lotta all'eresia con le armi della cultura, l'importanza della Vergine, la Cappella Strozzi a Santa Maria Novella a Firenze, la nuova iconografia e la teologia e ideologia dei domenicani, e la didattica spirituale di Fra Angelico. Influsso dell'ordine in Cina e sugli indios del Nuovo Mondo.

3. Le commissioni degli Agostiniani: il ruolo fondamentale della Madonna, i poveri e l'arte come aiuto. La loro attività tra il popolo e la loro attività in Cina.

4. Ruolo dell'arte per i Gesuiti: nuova iconografia gesuita, insegnamento dei novizi, le scuole, il ruolo di San Ignazio e i suoi *esercizi spirituali*; la relazione tra fede cattolica e arte, i sensi e l'arte. Le attività di evangelizzazione in Cina con Matteo Ricci e Michele Ruggieri, i doni nella forma delle opere d'arte degli artisti europei con la Madonna e il bambino e Cristo. Giuseppe Castiglione SJ diventa il pittore "Lang Shining", lo stile misto cinese-europeo, riproduzione dell'arte cristiana ed esportazione degli oggetti e le nuove scuole dell'arte cristiana.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni, visite guidate alle mostre e nelle chiese, e ai musei pertinenti al tema. Prevista una visita a Firenze.

Bibliografia: H. THODE, *Francesco d'Assisi e le origini dell'arte del Rinascimento. La spiritualità francescana e il genio di Giotto*, Donzelli Editore, 2003; E. PANOFSKY, *Gothic architecture and scholasticism*, Meridian Books, 1985; A. ROSS, *A Vision Betrayed. The Jesuits in Japan and Cina, 1542-1742*, Maryknoll, New York, 1994; G. SALE (ed.) *Ignazio e l'arte*, H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Milano, 1978; C.E. GILBERT, *Italian Art 1400-1500: Sources and Documents in the History of Art*, Evanston,

Northwestern University Press, 1992; L. ARNOLD, *Princely Gifts and Papal Treasures: The Franciscan Mission to China and Its Influence on the Art of the West, 1250-1350*, San Francisco Desiderata Press, 1999. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WO2017 La gioventù nella Cultura Antica Romana

Scopo: Il corso studia la posizione dei bambini, giovani ed adolescenti nonché quella degli handicappati o menomati nell'Antica Società Romana attraverso un'analisi sistematica di testi, iscrizioni e monumenti. Lo scopo principale è di arrivare ad un paragone fra l'impostazione dell'Antica Cultura Classica e quella dell'Antica Cultura Cristiana in questo campo per constatare, sia eventuali elementi di continuità, sia eventuali linee di pensiero differente. La caratteristica del corso sta nello studio della vita quotidiana degli antichi Romani e degli antichi Cristiani Romani.

Metodo: Oltre alle lezioni magistrali, si adopera anche il PowerPoint. Si leggono insieme testi ed iscrizioni in latino (eventualmente in greco) con traduzione in italiano.

Bibliografia: Il professore, oltre alle proprie ricerche, usa gli studi di C. LAES e J. STRUBBE, *Jeugd in het Romeinse Rijk. Jonge jaren, wilde haren?*, Leuven: Davidsfonds, 2008; C. LAES, *Kinderen bij de Romeinen. Zes eeuwen dagelijks leven*, Leuven: Davidsfonds, 2006; C. LAES, *Learning from silence: disabled children in Roman Antiquity*, in *Arctos* 42(2008) 85.122.

P. Jos Janssens

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato.

WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa

Rev. Roberto Regoli

WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia e Beni Culturali della Chiesa

P. Filippo Lovison, B

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

WSL101 Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

P. Filippo Lovison, B

Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WP2001 Epigrafia Cristiana

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per affrontare lo studio e l'edizione dei testi epigrafici a committenza cristiana, dalle origini all'età medievale. In particolare, sarà sottolineato il valore dell'epigrafe come monumento-documento, il cui stu-

dio non può prescindere dall'ambiente culturale e dal contesto monumentale in cui l'iscrizione si trova. Per questo lo studente sarà posto a diretto contatto con il manufatto epigrafico e dovrà saper valutare la genuinità di un'epigrafe come fonte storica utile a ricostruire e/o conoscere fatti, luoghi, persone.

Contenuto: 1. *Introduzione*. - 1.1. Nascita e sviluppo degli studi di epigrafia cristiana e medievale; - 1.2. Sillogi, *Corpora* e altri strumenti bibliografici; - 1.3. Archivi elettronici di epigrafi nel web. - 2. *Lo spazio delle epigrafi*. - 2.1. Contesti di rinvenimento e luoghi di conservazione. - 3. *La produzione*. - 3.1. L'organizzazione della bottega del lapicida; - 3.2. Materiali e tecniche di realizzazione. - 4. *Il testo*. - 4.1. Finalità, tipologie, formulari, committenti, destinatari. - 5. *Elementi tecnici*. - 5.1. Organizzazione dello spazio epigrafico; - 5.2. Paleografia; - 5.3. Lingua; - 5.4. Onomastica. - 7. *Sistemi di datazione*. - 7.1. Datazione diretta: *ad annum*, data consolare, era, indizione; - 7.2. Datazione indiretta: problematiche sulla datazione paleografica. - 8. *Edizione del testo epigrafico*. - 8.1. Documentare un'epigrafe; - 8.2. La scheda IMAI; - 8.3. I segni diacritici.

Metodo: Lezioni frontali con uso del Power Point. Sopralluoghi a Lapidari o Musei con raccolte epigrafiche. Schedatura di epigrafe *in situ*.

Bibliografia: I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista*, Roma 1987 (Vetera, 1); O. MARUCCHI, *Christian epigraphy. An elementary treatise, with a collection of ancient Christian inscriptions mainly of Roman origin*, Cambridge 1912; P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980, pp. 329-543; D. MAZZOLENI, *La produzione epigrafica delle catacombe romane*, in V. FIOCCHI NICOLAI - F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998, pp. 147-184 (trad. inglese, francese, spagnola e tedesca); N. GRAY, *The Paleography of Latin Inscriptions in the Eighth, Ninth, Tenth Centuries in Italy*, in PBSR, 14-16 (1938-48), pp. 38-167; R. FAVREAU, *Épigraphie médiévale*, Turnhout 1997 (L'atelier du médiéviste, 5); O. BUCARELLI - P. GUERRINI, *Temî, problemi e strumenti per l'edizione delle epigrafi medievali (VI-XII secolo)*, Roma 2011.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP2004 Agiografia

Scopo: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla tipologia delle fonti agiografiche nonché al metodo proprio dell'agiografia critica,

con una apertura sull'uso variegato dell'agiografia nel campo degli studi storici.

Contenuto: Terminologia, definizione ed estensione dell'agiografia. Le fonti liturgiche: calendari e martirologi. Le fonti letterarie: Atti e Passioni dei martiri; Vite di santi confessori; fonti legate al culto delle reliquie; processi di canonizzazione; leggende nuove. I manoscritti agiografici. Tappe maggiori di una storia della letteratura agiografica. Gli sviluppi dell'agiografia critica. Il dossier di un santo. Tendenze recenti.

Metodo: Lezioni frontali con uso del Power Point. Esercizi pratici con testi scelti. Iniziazione all'uso degli strumenti bibliografici specializzati.

Bibliografia: R. AIGRAIN, *L'hagiographie. Ses sources – Ses méthodes – Son histoire*. Reproduction inchangée de l'édition originale de 1953. Avec un complément bibliographique par Robert GODDING (*Subsidia hagiographica*, 80), Bruxelles, Société des Bollandistes, 2000; S. BOESCH GAJANO, *La santità (Biblioteca essenziale Laterza, 20)*, Roma-Bari, Laterza, 1999; A. BENVENUTI - S. BOESCH GAJANO e. a., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacro/santo, 9)*, Roma, Viella, 2005.

P. Robert Godding

WP2007 Diplomatica generale

Scopo: Il corso si propone di illustrare la Diplomatica intesa come scienza che ha per oggetto lo studio critico del documento, allo scopo di accertare il valore del documento stesso come testimonianza storica. In quanto Diplomatica "generale" tale disciplina costituisce una propedeutica comune allo studio dei diversi tipi di documenti che sono oggetto delle diplomatiche "speciali", come quella pontificia.

Contenuto: 1. Premesse generali (Definizione della Diplomatica. Il documento come suo oggetto di studio. Diplomatica generale e speciale. Documenti pubblici, privati, semipubblici). – 2. Storia della Diplomatica. – 3. Processo di formazione del documento: azione giuridica e documentazione. – 4. Le persone o fattori del documento. – 5. I documenti pubblici e quelli privati: il loro tenore diplomatico (elementi intrinseci ed estrinseci). – 6. Genesi del documento pubblico. – 7. Genesi del documento privato e sviluppo del notariato. – 8. La tradizione dei testi documentari.

Metodo: Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile in particolare per la lettura e comprensione dei documenti medievali, le lezioni si svolgono abbinando l'esposizione teorica circa elaborazione, forma e tra-

dizione degli atti scritti, con la visione e l'analisi di documenti riprodotti mediante Power Point o fotocopia, secondo un arco cronologico che abbraccia l'intero medioevo, al fine di distinguere le diverse tipologie documentarie. Il corso, che verso la fine prevede anche un'esercitazione pratica (saggio di edizione di un documento), si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di uno o più documenti.

Bibliografia. – Manuali classici di riferimento: C. PAOLI, *Diplomatica*. Nuova ed. aggiornata da G.C. Bascapè (Manuali di filologia e storia, s. I, vol. I), G.C. Sansoni, Firenze 1942 [1^a ed. 1899] (rist. anast. [Bibliotheca 7], Le Lettere, Firenze 2010); A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes-Chronologie technique-Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes-Les chancelleries-Les actes privés*, Librairie Hachette et C^{ie}, Paris 1894 (rist. anast. M. Slatkine, Genève 1975); H. BRESSLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. KLEWITZ - WALTER DE GRUYTER & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma 1998); A. DE BOÜARD, *Manuel de Diplomatique française et pontificale. I. Diplomatique générale*, A. Picard, Paris 1929 (rist. anast. Picard, Paris 1980). – Introduzioni alla Diplomatica integrative dei grandi manuali: A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale* (Guide 3), Jouvence, Roma 1999 (3^a ed.); F. DE LASALA - P. RABIKASKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Pubblicazioni P.U.G., Roma 2003; O. GUYOTJEANNIN - J. PYCKE - B.M. TOCK, *Diplomatique médiévale* (L'atelier du médiéviste 2), Brepols, Turnhout 2006 (3^a ed.); G. NICOLAJ, *Lezioni di Diplomatica generale. I. Istituzioni*, Bulzoni, Roma 2007. – Strumenti di lavoro: M^a.M. CÁRCEL ORTÍ (ed.), *Commission Internationale de Diplomatique. Vocabulaire international de la Diplomatique*, Universitat de València, València 1997 (2^a ed.); A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italiano* (PBE 571), Giulio Einaudi Ed., Torino 1992: in particolare pp. 5-17 ("Documenti"), 67-97 ("Archivi"). – Per una riflessione anche in prospettiva europea sulla disciplina: A. PETRUCCI - A. PRATESI (edd.), *Un secolo di Paleografia e Diplomatica (1887-1986). Per il Centenario dell'Istituto di Paleografia dell'Università di Roma*, Gela Ed., Roma 1988: i saggi di A. PRATESI, *Un secolo di Diplomatica in Italia* (pp. 81-97); J. TRENCHS, *De re diplomatica. Estado ac-*

tual de sus estudios en España (1886-1986) (pp. 159-186); I. HLAVÁ EK, *Grundzüge der Entwicklung der lateinischen Diplomatie in den Slawischen Ländern bzw. in Mittel- und Osteuropa* (pp. 237-266).

P. Mariano Dell'Omo, OSB

WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni

Scopo: Il corso intende percorrere le grandi tappe della evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

Contenuto: Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: "inculturazione", "acculturazione". Le grandi fasi dell'attività missionaria della Chiesa: L'epoca apostolica e i Padri della Chiesa. L'alto medioevo, basso medioevo. Età rinascimentale, età moderna, età contemporanea. I principali nodi dell'attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell'attività missionaria.

Metodo: A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni -discussione su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura.

Bibliografia: S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missions catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59; J. METZLER (dir.) *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna; J. COMBY, *Deux mille ans d'evangelisation. Histoire de l'expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992; G.C. ROSCIONI, *Il desiderio delle Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti italiani*, Einaudi 2001; G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Ed. Principato, Milano 1971.

Strumenti didattici: Power Point e Internet.

P. Martín M. Morales

WHP220 Storia della Chiesa Antica, II

Scopo: Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il IV e il VI secolo. Si prenderanno in esame innanzitutto i temi della politica costantiniana e la sua relazione con la Chiesa. Successivamente si presente-

ranno sia alcuni imperatori da Costanzo II a Giustiniano – con specifica attenzione alla loro politica ecclesiastica – sia alcune figure di vescovi e scrittori cristiani da Ambrogio a Gregorio Magno – con particolare riguardo alla loro concezione del rapporto Chiesa-Impero. Si prevede un approfondimento sul monachesimo e le fonti ad esso relative.

1. Costantino, la sua politica nei confronti dei cristiani, il Concilio di Nicea; Eusebio, Atanasio; – 2. Rapporti Chiesa-Impero nel IV secolo (da Costanzo II a Teodosio); – 3. Vita e struttura della Chiesa nel IV-V secolo; Ambrogio, Girolamo, Agostino, i Padri Cappadoci; – 4. Le migrazioni dei popoli, le cosiddette invasioni dei barbari e il loro rapporto con il cristianesimo; – 5. Il sacco di Roma; – 6. Il monachesimo prebenedettino; – 7. Vita e struttura della Chiesa nel V-VI secolo, Cirillo d’Alessandria, Leone I, Gregorio I; – 8. Rapporti cristianesimo e politica nel V-VI secolo: aspetti legislativi, persecuzione cristiana contro i pagani (da Teodosio II a Giustiniano). Il tema monografico delle migrazioni dei popoli denominati barbari e le sue conseguenze di lunga durata farà da guida per tutto lo sviluppo del corso. In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente.

Bibliografia. Introduzione: H.-I. MARROU, *Tristezza dello storico*. Possibilità e limiti della storiografia, Morcelliana, Brescia 1999. Parte Generale; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia*. Cristianesimo antico (secoli I-IV), Carocci, Roma 2010, 187-276; P. VEYNE, *Quando l’Europa è diventata cristiana (312-394)*. Costantino, la conversione, l’impero, Garzanti, Milano 2008. Parte Monografica: G. GHILARDI - M. PICARA, *I barbari che presero Roma*. Il sacco del 410 e le sue conseguenze, Aracne, Roma 2010; S. MAZZARINO, *La fine del mondo antico*. Le cause della caduta dell’impero romano, Bollati Boringhieri, Torino 2008; P. WELLS, *Barbari*. L’alba del nuovo mondo, Lindau, Torino 2008.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP222 Storia della Chiesa Medioevale, II

Scopo: Lo scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica su alcune tematiche del periodo preso in considerazione, attraverso una metodologia che consente allo studente di acquisire una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell’umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

Contenuto: Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia ecclesiastica dalla metà circa del secolo XI alla fine del secolo XIII. Si studia la storia della Chiesa in modo sinottico, aperta e correlata come storia dei battezzati, e implicata con la storia dei non cristiani, specialmente i saraceni del tempo di crociata e ġihād. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati. Il tempo della 'riforma gregoriana'. La nascita dell'idea e dell'ideologia della crociata e le rassomiglianze di 'santità' tra crociata e ġihād attraverso lettura sinottica. I concili ecumenici lateranensi e i concili lionesi, insieme ai più significativi concili particolari. La scienza e la sapienza. Il campo degli studi: bibbia, teologia e diritto, la nascita delle università. La società: potere e servizio; il potere delle religioni, delle armi, del denaro. I movimenti laicali. Le eresie, gli eretici, la procedura inquisitoriale. Le 'novità' delle sistemazioni della vita religiosa. La espansione della Cristianità; pagani, ebrei, saraceni, mongoli. Il declino dell'idea di crociata, tra obiezione di coscienza e fallimenti. L'attesa di un mondo 'spirituale'. L'abdicazione di Celestino V: il valore di una cesura storica.

Bibliografia: *Storia del Cristianesimo*, a cura di A. VAUCHEZ, vol. V-VI, Roma 1998-1999; *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 vol., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

P. Giulio Cipollone, O.S.S.T.

WHP224 Storia della Chiesa Rinascimentale, II

Scopo: Condurre lo studente a un'analisi critica degli eventi storici di lunga e breve durata.

Contenuto: Attorno al 1490-98 si ebbe l'inizio dell'evangelizzazione del Congo, dell'America latina e l'arrivo delle navi in India. Iniziò pertanto una fase di espansione evangelizzatrice, mentre in Europa esplodeva la crisi delle riforme protestanti. In un primo segmento si studia la storia della Chiesa fino a Trento su un triplice percorso: dell'evangelizzazione, delle riforme cattoliche e di quelle protestanti, per giungere al concilio di Trento, non trascurando i rapporti con l'Islam e le sinagoghe ebraiche presenti in Europa. Il secondo segmento considera l'attuazione del programma di riforme tridentine, partendo da un rinnovamento in capite, da una partecipazione delle forze vive, come vescovi, religiosi e religiose, preti, in collaborazione con gli Stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società. Ci si ispira a due principi: la pastoralità e la sacralità. Intanto l'evangelizzazione dei popoli, che in una prima fase era stata

concessa agli Stati, con il patronato venne assunta in prima persona dalla Chiesa romana, attraverso la fondazione di Propaganda Fide. Due i programmi della missione: la tabula rasa e l'adattamento. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quelli di Giordano Bruno e Galileo Galilei, di alcune istituzioni, come la Diocesi di Roma e il *Vicarius Urbis*, unitamente alle dinamiche della riconquista cattolica in Europa.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe, a casa, o nei luoghi più significativi trattati durante il Corso.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle *Dispense, testi, schemi e sussidi* forniti dal Professore. Letture obbligatorie: L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 2. Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 3. Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Roma 2001; L. MEZZADRI - F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 5. Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI - F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 6. Fonti e approfondimenti (1563-1648)*, Roma 2007. Letture consigliate: M. DELL'OMO, *Storia del Monachesimo occidentale*, Milano 2011, pp. 327-413; R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna 2009; F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; F. LOVISON, *Regione Ecclesiastica Lazio in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007; L. MEZZADRI - P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Roma 2006; G. LUTZ, *Roma e il mondo germanico nel periodo della Guerra dei Trent'anni*, in *La corte di Roma tra Cinque e Seicento «teatro» della politica europea*, a cura di G. Signorotto - M.A. Visceglia, Roma 1998; S. CAPONETTO, *La riforma protestante nell'Italia del Cinquecento*, Torino 1997; L. CHÂTELLIER, *The Religion of the Poor: Rural Missions in Europe and the Formation of Modern Catholicism, c. 1500-1800*, translated by Brian Pearce, Cambridge & New York: Cambridge University Press, 1997; J. HALE, *La civiltà del Rinascimento in Europa. 1450-1620*, Milano 1994; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1. L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; L. CHÂTELLIER, *L'Europe des Dévots*, Flammarion 1987. J.C. NIETO, *Juan de Valdés y los orígenes de la Reforma en España y Italia*, Fondo de cultura económica, México, Madrid, Buenos Aires, 1979; D. CACCAMO, *Eretici italiani in Moravia, Polonia, Transilvania (1558-1611)*,

Firenze 1970; J. DELUMEAU, *Naissance et affirmation de la Réforme*, Paris 1968. E. ROTH, *Die Privatbeichte und Schlüsselgewalt in der Theologie der Reformatoren*, Göttingen 1952.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Filippo Lovison, B.

WHP226 Storia della Chiesa Moderna, II

Scopo: Capire l'evoluzione del mondo europeo ed extraeuropeo in via di globalizzazione nei suoi diversi aspetti e genesi di nuovi e gravi conflitti a livello mondiale; la nuova situazione sociale, politica e religiosa nei diversi settori della società mondiale. La sempre più progressiva separazione tra fede e ragione, fede e vita culturale. Il tema della libertà religiosa: sviluppo del pensiero cattolico dai tempi della Rivoluzione Francese, il concordato napoleonico, il tradizionalismo e il liberalismo il "Syllabus" e i dibattiti che ne seguono. La progressiva storia della evangelizzazione fuori del mondo europeo e i relativi problemi.

Contenuto: 1. La Chiesa e la Rivoluzione Francese; la costituzione civile del clero; il giuramento imposto al clero; la persecuzione religiosa; Pio VI e i governi della Francia. I concordati tra Pio VII e Napoleone Bonaparte. Conflitti tra il Papa e l'Imperatore. – 2. Il congresso di Vienna. La restaurazione. Ultramontanismo e liberalismo: protagonisti, interventi della Santa Sede. I diversi Pontificati del secolo XIX: da Pio VII a Pio IX. – 3. Il liberalismo e la Chiesa. Il separatismo liberale: concezioni, forme, applicazioni concrete. Il sistema concordatario. – 4. la Chiesa nei diversi paesi: nell'America Latina, negli USA, nei diversi paesi dell'Europa. Il movimento di Oxford in Inghilterra: Newman. La Chiesa e l'unità d'Italia. – 5. La vita del popolo cristiano nel secolo XIX: i movimenti di vita e di riforma cattolica, la formazione del clero, la vita religiosa, associazionismo cattolico, i cattolici e la politica. – 6. Il "Syllabus" (1864): genesi del documento, errori condannati, controversie sollevate. – 7. Le Missioni cattoliche nell'Ottocento: il movimento missionario; progresso ed evoluzione dell'evangelizzazione in Asia, Africa e America. Controversie con il Padroado portoghese. Propaganda Fide e la evangelizzazione; il fenomeno del colonialismo e le missioni. Documenti "missionari" della Santa Sede. – 8. Origine ed evoluzione della questione sociale: cause, iniziative in campo cattolico, graduale evoluzione, documenti dei Pontefici dell'800 in materia.

Bibliografia: 1. Alcune delle fonti dell'epoca per ogni tema segnalato;

le grandi collezioni di documenti come il Mansi; Mercati, *Raccolta di concordati*, alcune opere teologiche, letterarie e filosofiche classiche del periodo. 2. Manuali: FLICHE-MARTIN, *Storia della Chiesa*; H. JEDIN, *Storia della Chiesa; Nouvelle Histoire de l'Eglise*; B. LLORCA - R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica*; Martina, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; *The Oxford History of Christianity* (1993); *The Oxford Dictionary of the Christian Church* (1997); *A Dictionary of Asian Christianity* (2001); *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)* (1973). 3. Per ogni tema saranno distribuite ulteriori fonti, bibliografia e note didattiche.

P. Fidel González Fernández, M.C.C.I

WHP228 Storia della Chiesa Contemporanea, II

Scopo: La Chiesa cattolica al tempo del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Contenuto: Il pontificato di Pio XII e il periodo preconciliare. La preparazione del CVII e la sua indizione (Giovanni XXIII). Lo svolgimento del CVII (Paolo VI). Il periodo post-conciliare. La Chiesa nel mondo contemporaneo (Giovanni Paolo II).

Bibliografia: Testi di Riferimento: «La chiesa del Concilio Vaticano II», vol. XXV/1, in *Storia della Chiesa*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1994; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Bologna, Il Mulino, 2005. Articoli vari tratti dalla *Civiltà Cattolica*.

P. Giovanni Sale

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO202 La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea

Scopo: Il corso si prefigge di introdurre alla conoscenza delle strutture, dei contenuti e dei metodi propri della diplomazia pontificia nel periodo che va dalla costituzione dello Stato ecclesiastico moderno fino ad oggi.

Contenuto: Compito dei diplomatici pontifici è rappresentare il Sommo Pontefice e la Sede Apostolica presso le chiese locali e presso i governi. In seguito al formarsi degli stati nazionali nell'epoca moderna, la Santa Sede si dotò di un corpo stabile di nunzi, i quali, in consonanza con la natura del papato, privilegiavano nella loro azione le problematiche religiose ed ecclesiastiche. Dopo la fine dell'Antico regime e il tramonto dello Stato pontificio, l'azione della diplomazia pontificia si è focalizzata sui temi della pace tra i popoli e dello sviluppo, in consonanza con la nuova immagine della Chiesa nei suoi rapporti con il mondo disegnata dal concilio Vaticano II e l'articolazione della diplomazia multilaterale avvenuta negli ultimi decenni.

Bibliografia: G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Torino 2003; P. BLET, *Histoire de la Représentation Diplomatique du Saint Siège des origines à l'aube du XIXe siècle* (Collectanea Archivi Vaticani, 9), Città del Vaticano 1982; seconda edizione 1990; M. OLIVERI, *Natura e funzioni dei legati pontifici nella storia e nel contesto ecclesiologicalo del Vaticano II* (Storia e attualità, 8), Città del Vaticano 1982; A. ZAMBARBIERI, *Il nuovo papato. Sviluppi dell'universalismo della Santa Sede dal 1870 ad oggi*, Cinisello Balsamo 2001; *Formare alle professioni. Diplomatici e politici*, a cura di Arianna Arisi Rota, Milano 2009.

P. Silvano Giordano, O.C.D.

WHO203 Storia e Teologia dell'Ecumenismo

Scopo: Il corso propone di esaminare storia dell'ecumenismo e la sua teologia dal punto di vista cattolico esaminando impegno cattolico per il ristabilimento dell'unità tra i cristiani.

Contenuto: Il corso avrà due parti: storica e teologica. Nella parte storica si esaminerà il concetto e sviluppo del movimento ecumenico sin dall'inizio della Chiesa di Cristo fino ai tempi contemporanei. Specialmente si tratterà due rotture nella Chiesa ed notevole impegno della Chiesa cattolica durante il Concilio Vaticano II con il cambiamento della posizione di essa. Nella seconda parte del corso si proporrà il metodo nella teologia ecumenica e si elaborerà il comprendere la diversità e consenso nel pensare teologicamente nell'ecumenismo. Poi si tratterà certi temi centrali della teologia ecumenica come: Scrittura e Tradizione, gerarchia delle verità, Magistero della Chiesa e il papato, Eucaristia e sacramento del ministero, mariologia, unione organica e comunità conciliare, alcuni sacramenti, la Chiesa di Cristo, unità in/e diversità.

Metodo: Oltre alla lezione, ci sarà un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia: W. KASPER, *Vie dell'unità: prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006; R. FRIELING, *Im Glauben eins - in Kirchen getrennt? Visionen einer realistischen Ökumene*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2006; M. HURLEY, *Christian unity: an ecumenical second spring?*, Veritas, Dublin 1998; J. VERCRUYSSSE, *Introduzione alla teologia teologica ecumenica*, Piemme, Casale Monferrato 1992; *A History of the Ecumenical Movement*, vol. I: 1517-1948, ed. by R. Rouse and St. Ch. Neil, SPCK, London¹ 1945; WCC, Genève³ 1986: vol. II: *The Ecumenical Advance 1948-1968*, ed. By H.E. Fey, SPCK, London¹ 1970, WCC, Genève 1986² (trad. ital.: *Storia del Movimento ecumenico dal 1517 al 1948*, I e II: Mulino, Bologna 1973; III, EDB, Bologna 1982; *Storia del Movimento ecumenico: IV: L'avanzata ecumenica dal 1948 al 1968*, EDB, Bologna 1982; H.J. URBAN, H. WAGNER, *Handbuch der Ökumenik*, Bonifacius, Paderborn 1985'1988.

P. Wit Pasierbek

WHO206 Diplomatica Pontificia

Scopo: Il corso è dedicato alla Diplomatica dei documenti pontifici, il cui rilievo è strettamente connesso con l'alto significato storico del Papato: non a caso nessun'altra cancelleria ha emanato una quantità di documenti paragonabile a quella pontificia nell'arco dell'intero medioevo. In così vasta mole di fonti, oggetto di studio saranno le diverse tipologie di documenti pontifici a partire dagli inizi (II-III sec.), fino alla fine del medioevo (sec. XV) ed oltre, osservando da vicino come una tradizione cancelleresca, straordinariamente persistente nel tempo, si coniughi con varie innovazioni documentarie (tipologiche e formali), di volta in volta rispondenti a nuove esigenze amministrative.

Contenuto: 1. *Excursus* sullo sviluppo della Diplomatica pontificia. – 2. Per una metodologia di studio dei documenti pontifici. – 3. Dagli inizi (II-III sec.) al 772 (Struttura diplomatica dei più antichi documenti. Specie di documenti. Sigilli. Inizi della Cancelleria pontificia. Registrazione. Il *Registrum* di Gregorio Magno). – 4. Dal 772 al sec. X (Privilegi. Sigillo. Lettere. Registri. Cancelleria. *Liber Diurnus Romanorum Pontificum*). – 5. Dagli inizi dell'XI fino al XII sec. (Privilegi: solenni e semplici. Sigillazione. *Litterae*. Registrazione. Cancelleria). – 6. Dal 1198 al 1305 (Privilegi so-

lenni. Lettere. Suppliche. Minute. Registrazione. Cancelleria. Processo genetico del doc. pontificio in questo periodo. Note di cancelleria). – 7. Dal 1315 al sec. XV (Privilegio. Lettere. Caratteristiche dei privilegi, delle *litterae* e delle bolle. Brevi. *Motu proprio*. Cedole concistoriali. Cedole intercluse. Chirografo. Supplica: Segnatura Apostolica, Dataria Apostolica, Registri di suppliche. Registrazione. Cancelleria. Penitenzieria Apostolica. Processo genetico del doc. pontificio nel XIV e XV sec.).

Metodo: Le lezioni abbracciano l'intero arco della documentazione pontificia fino alle soglie dell'età moderna, tenendo in parallelo l'esposizione teorica, di per sé polarizzata a cogliere il processo di formazione del documento, e il profilo pratico, con attenzione alle fondamentali tipologie documentarie mediante le relative riproduzioni fruibili in Power Point o fotocopia. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di un documento la cui tipologia sarà a scelta dello studente.

Bibliografia: – Manuali classici di riferimento: H. BRESSLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. KLEWITZ - WALTER DE GRUYTER & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma 1998): in particolare, dall'ed. italiana, le pp.: 98-116, 139-147, 174-314, 679-698, 721-730, 766-776, 805-814, 822-826, 1082-1088, 1209-1210; L. SCHMITZ-KALLENBERG, *Die Lehre von den Papsturkunden*, in *Grundriss der Geschichtswissenschaft zur Einführung in das Studium der deutschen Geschichte des Mittelalters und der Neuzeit*, hg. v. A. Meister, I, Abt. 1: *Lateinische Paläographie*, v. B. Bretholz, Teubner, Berlin 1913², pp. 56-116; P. RABIKAUSKAS, *Diplomatica Pontificia (Praelectionum lineamenta)*. Ed. quinta emendata et aucta, Pontificia Universitas Gregoriana, Romae 1994; TH. FRENZ, *Papsturkunden des Mittelalters und der Neuzeit* (Historische Grundwissenschaften in Einzeldarstellungen 2), Steiner, Stuttgart 2000 (tr. it.: *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*. Ed. italiana a cura di S. Pagano [Littera antiqua 6], Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano 1989). – Strumenti di lavoro: G. BATTELLI, *Acta Pontificum* (Exempla scripturarum edita consilio et opera procuratorum Bibliothecae et Tabularii Vaticani, fasc. III). Ed. aucta, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1965² (rist. anast. 1982).

P. Mariano Dell'Omo, OSB

WHO209 Egesi delle fonti storiche della Chiesa

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici e critici indispensabili per un approccio analitico-interpretativo (filologico, esegetico e cronologico) delle *fonti storiche della chiesa* attraverso l'esame puntuale delle loro forme, della loro specificità e delle loro funzioni, privilegiando sempre lo stretto rapporto tra *testo* e *storia*. Inoltre, si potenzieranno le abilità linguistiche di base della lingua latina ecclesiastica, necessarie per la comprensione dei testi, e si forniranno gli studenti – secondo un criterio di gradualità e congruità – di un lessico appropriato che consenta loro di comprendere, senza bisogno di eccedere nell'uso del vocabolario, i testi della *latinitas ecclesiae*.

Contenuto: 1. Riflessione e percorsi sulla teoria delle fonti. – 2. Metodologie e strumenti. – 3. Descrizione ed ermeneutica delle principali tipologie di fonti scritte. – 4. La datazione nelle fonti antiche, medioevali, moderne e contemporanee. – 5. *Lectio cursiva* ed esegesi di testi dell'*Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum* (ed. H. DENZINGER - A. SCHÖNMETZER) e di fonti narrative, documentarie, legislative e normative, giudiziarie, amministrative e fiscali, corrispondenza privata ed ufficiale, agiografiche, liturgiche, letterarie e dottrinali.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su testi in lingua originale.

Bibliografia: Dispense del docente. *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, ed. H. DENZINGER - A. SCHÖNMETZER, Barcinonae - Friburgi Brisgoviae - Romae 1976; C. MOHRMANN, *Études sur le latin des chrétiens. I. Le latin des chrétiens* (Storia e letteratura, 65), Roma 1961; ID., *Études sur le latin des chrétiens. II. Latin chrétien et médiéval* (Storia e letteratura, 87), Roma 1961; ID., *Études sur le latin des chrétiens. III. Latin chrétien et liturgique* (Storia e letteratura, 103), Roma 1979; ID., *Études sur le latin des chrétiens. IV. Études sur le latin des chrétiens* (Storia e letteratura, 143), Roma 1977; A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1999; A. ERNOUT - F. THOMAS, *Syntaxe latine*, Paris 1997; G. INGLESE, *Come si legge un'edizione critica. Elementi di filologia italiana*, Roma 2007; T. FRENZ, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna* (Littera antiqua, 6), Città del Vaticano 1989. Ulteriori apporti bibliografici saranno indicati durante il corso.

P. Stefano Defraia, O. de M

WHO210 Storia delle Chiese Orientali

Scopo: L'intenzione del corso è di fornire una visione d'insieme della nascita e dell'evoluzione storica delle Chiese orientali.

Contenuto: Dopo la presentazione della storia religiosa e culturale dell'impero romano sviluppatosi nell'area orientale (Impero bizantino), sarà esaminata la formazione dei grandi patriarcati orientali. Particolare attenzione sarà data alle dispute teologiche e i concili ecumenici che diedero origine alla formazione delle diverse Chiese in Oriente, e che agirono profondamente sulla loro vita e organizzazione. Verrà anche presentata in grande linee la lunga controversia tra Roma e Costantinopoli caratterizzata, in prevalenza, da problemi di giurisdizione e disciplina ecclesiastiche. Dopo lo studio della formazione dei grandi patriarcati orientali, sarà presentata la storia delle singole chiese orientali.

Metodo: Per una miglior comprensione dei fatti storici, e nella convinzione che la storia si fa con i documenti, nell'ambito del corso periodicamente si presenteranno tali documenti (per es. canoni dei concili ecumenici, documenti epistolari di carattere polemico o apologetico), che si discuteranno di seguito con i studenti.

Bibliografia: F. CARCIONE, *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Milano: Edizioni S. Paolo, 1998; J.N.D. KELLY, *Early Christian Doctrines*, London 1977; G. OSTROGORSKY, *Storia dell'Impero Bizantino*, Torino 1993. F. PERICOLI RIDOLFINI, *Oriente Cristiano*, Roma 1970; R.G. ROBERSON, *The Eastern Christian Churches, A brief survey*, 6th rev. ed., Roma: Ed. Orientalia Christiana, 1999; N. ZERNOV, *Il cristianesimo orientale*, traduzione di O. NICOTRA, Milano 1962. *Dizionario enciclopedico dell'oriente cristiano*, a cura di E. FARRUGIA SJ, Roma: Pontificio Istituto Orientale, 2000. La bibliografia particolare sulle singole chiese verrà data durante il corso.

Prof.ssa Katherine Douramani

WHO218 Storia della Chiesa in Africa

Scopo: È quello di introdurci ad alcune problematiche caratteristiche della storia del cristianesimo in Africa, specificamente del percorso della storia ecclesiastica della Chiesa Cattolica in questo continente. Per questo è necessario capire le componenti e l'evoluzione del variegato mondo africano dal punto di vista antropologico, culturale religioso e politico. Più in

concreto i diversi contatti e stile di presenza del cristianesimo nelle diverse aree geopolitiche dello stesso, l'influsso delle scoperte geografiche e i contatti con il mondo europeo e arabo, le tratte degli schiavi, il ruolo dei diversi colonialismi e i diversi condizionamenti della missione nell'epoca moderna. Il grande movimento missionario cristiano a partire dell'Ottocento, specialmente cattolico, e la sua implicazione nella storia dell'evangelizzazione contemporanea del Continente.

Contenuto: Una storia dell'evangelizzazione nel continente africano potrebbe sommariamente essere ricapitolata attorno a tre momenti salienti. Anzitutto la fioritura cristiana dei primi secoli dell'Africa romana, nell'Egitto e quindi con vivi riflessi nella Nubia e nell'Etiopia. Poi gli effimeri tentativi di evangelizzazione nei secoli XVI-XVIII lungo le coste occidentali e orientali con indicazione di alcuni problemi e condizionamenti della stessa: le missioni sotto il *Padroado* portoghese nelle coste africane; i casi dell'Etiopia e del Regno del Congo; la "tratta atlantica degli schiavi": inizi e sviluppi e posizione della Chiesa. La storia missionaria cattolica in Africa nell'epoca contemporanea: la "riscoperta" del "continente nero" e le tappe della conoscenza europea e americana dell'Africa dagli inizi dell'800 fino alla "spartizione" coloniale dell'Africa (Congresso di Berlino). La ripresa missionaria dei secoli XIX-XX con il movimento missionario: sue radici, protagonisti e le diverse iniziative missionarie. Le metodologie missionarie. Come influisce il fenomeno coloniale e la spartizione dell'Africa sull'opera missionaria. Il processo delle indipendenze: sua portata e significato per la vita della Chiesa. La crescita della presenza dell'Africa nella vita della Chiesa a partire dal Vaticano II: problematiche dell'evangelizzazione e prospettive.

Metodo: Da questo vasto programma emergono problematiche complesse e notevoli discontinuità. Bisogna anche essere consapevoli che da un punto di vista storico-culturale e anche dell'evangelizzazione cristiana non esiste un'unica Africa, ma molte "Afriche". Così l'Africa della Chiesa primitiva appartiene di fatto al mondo culturale ed ecclesiale egiziano, medio-orientale e greco-romano. L'Africa nubana ed etiopica ha una storia politica e culturale a sé. Lo stesso si può dire inseguito dell'Africa subsahariana in quanto storia culturale, politica e religiosa: con le sue tappe storiche e diverse situazioni regionali specifiche. Gli interrogativi con le loro implicazioni richiedono di poter percorrere sommariamente le tappe segnalate e trattare al meno di indicare alcuni condizionamenti e fattori che potrebbero aiutarci a intravedere una migliore comprensione di questa storia. Ciò si farà attraverso la consultazione delle fonti e di una bibliografia storica

specifica per ogni caso, che si indicheranno lungo il corso; per la storia moderna e contemporanea fondamentale la conoscenza dell'APF ed altri archivi sia missionari che civili.

Bibliografia: Archivio di Propaganda Fide [APF] (Roma); L. PASZTOR, *Guida delle Fonti per la Storia dell'Africa al Sud del Sahara negli Archivi Ecclesiastici d'Italia. Collectanea archivi Vaticani*, 3. Interdocumentation Company Ag Zug Switzerland 1983; *Africa Pontificia seu de Africae evangelizatione ex documentis pontificiis*, Savino Palermo SCJ ed., Roma: Edizioni Dehoniane, 1993, 2 voll.; R. STREIT - J. DINDINGER, *Bibliotheca Missionum. Afrikanische Missionsliteratur*. Freiburg i. B.: Vol. XV: (1053-1599) 1951; vol. XVI: (1600-1699) 1952; vol. XVII: (1700-1879) 1952; vol. XVIII: (1880-1909) 1953; voll. XIX e XX: (1910-1940) 1954; *Compendio di Storia della Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli...*, Roma: Pontificia Università Urbaniana, 1974; S. DELACROIX, *Histoire Universelle des Missions Catholiques*, Paris, Grund 1956-1959, 4 vol. ; *Memoria Rerum* [sigla corrente]: *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum. 350 anni a servizio delle Missioni. 350 Jahre im Dienste der Weltmission. 350 years in the service of the Mission. 350 años al servicio de las misiones. 350 ans au service des Missions. 1622-1972*, voll. I-III, Herder. Rom.Freiburg-Wien 1971-1976 (con bibliografia generale ed specifica e indicazione delle fonti dell'APF); J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa. An African History 62 -1992*, Paulines P., Nairobi 1994 (con traduzioni in italiano (EMI, Bologna) e spagnolo (Mundo Negro, Madrid) e portoghese Alem-Mar, Lisbona); P. CHIOCCHETTA - A. GILLI-GONZALEZ F., *Storia della Chiesa in Africa...*, in A. FLICHE - V. MARTIN, *Storia della Chiesa*, XXIV, Ed. Paoline, Torino 1990, 123-184; F. GONZALEZ FERNÁNDEZ, *Comboni en el corazón de la Misión africana, El Movimiento misionero y la obra comboniana 1846-1910*, Madrid, E. Mundo Negro 1993; F. GONZALEZ FERNÁNDEZ, *L'attività missionaria in Africa tra Ottocento e Novecento*, in *Il cammino dell'evangelizzazione: Problemi storiografici*, a cura di Giacomo Martina e Ugo Dovere, Il Mulino, Bologna 2001, 209-262; F. GONZALEZ FERNÁNDEZ, *Storia della Missione in Africa*, in *Seguire Cristo nella missione. Manuale di Missiologia.*, S. Karotemprel et Alii ed., San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996, 229-251; *Storia della santità canonizzata nell'Africa moderna-contemporanea: Positiones super vita et virtutibus; super martyrio* in Archivio della Congregazione delle Cause dei Santi; *Dizionario degli Istituti di Perfezione* (DIP) (dati su i diversi protagonisti missionari fondatori e sugli istituti missionari); Lungo il corso si indicherà la bibliografia di storia missionaria specifica in fonti e autori missionari e

sulle riviste missionarie “storiche-contemporanee”. La storiografia contemporanea civile sull’Africa è abbondante; vanno ricordati autori come: T. FILESI (*Considerazione sulla storiografia generale dell’Africa, 1977-1982*, in “Africa, n. 4, dic. 1983, 609); C. COQUERY-VIDROVICHT - H. MONIOT, *L’Africa Nera dal 1800 ai nostri giorni*, Mursia, Milano 1977; B. DAVISON, *Storia dell’Africa* (Londra 1964); J. KIZERBO, *Histoire de l’Afrique Noire, D’Hier à Demain*, Paris 1972; R. CORNEVIN, *Histoire de l’Afrique*. Payot, Paris 1962-1966 (*Storia dell’Africa subsahariana*, Carocci, Roma 1998); J.D. FAGE - R. OLIVER - G.N. ANDERSON, *The Cambridge History of Africa*. Cambridge University Press, 1976; C. ZAGHI, *La conquista dell’Africa. Studi e ricerche*, Istituto Universitario Orientale, Napoli 1984; e altri autori come: J. FAGE - R. DUMONT - P.D. CURTIN - G.S.P. FREEMAN-GRENVILLE, *Cronology of African History*, Oxford University Press 1973.

P. Fidel González Fernández, M.C.C.I

WHO219 Storia del Papato

Scopo: Il corso si propone di introdurre alla storia del Papato, evidenziando le questioni centrali. Si presenterà l’istituzione, il suo ruolo all’interno della Chiesa e il suo rapporto con il mondo (funzione “politica” del Papato).

Contenuto: Il corso si divide in due parti. La prima è di natura storiografica e, allo stesso tempo, vuole indicare gli elementi fondamentali dell’istituzione: storiografia del Papato, le fonti, il fondamento esegetico, lo sviluppo della dottrina del primato, il magistero. La seconda parte riguarda le grandi epoche di svolta: la Chiesa antica, medievale, il periodo ricoperto dai concili di Costanza – Trento – Vaticano I e il periodo contemporaneo

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: *Dictionnaire historique de la Papauté*, sous la direction de P. LEVILLAIN, Paris, Fayard, 1994 (trad. it.: *Dizionario Storico del Papato*, vol. 1-2, Milano, Bompiani, 1996); *Enciclopedia dei papi*, vol. 1-3, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2000; A. MENNITI IPPOLITO, *Il governo dei papi nell’età moderna. Carriere, gerarchie, organizzazione curiale*, Roma, Viella, 2007; K. SCHATZ, *Der päpstliche Primat: seine Geschichte von den Ursprüngen bis zur Gegenwart*, Würzburg, Echter, 1990 (trad. it.: *Il primato del papa: la sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia, Queriniana, 1996); B. SCHIM-

MELPFENNIG, *Das Papsttum. Von der Antike bis zur Renaissance*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2005 (trad. it.: *Il Papato. Antichità, medioevo, rinascimento*, Roma, Viella, 2006); J. PRÉVOTAT (dir.), *Pie XI et la France: l'apport des archives du pontificat de Pie XI à la connaissance des rapports entre le Saint-Siège et la France*, Rome, Ecole française de Rome, 2010.

Strumenti didattici: Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo, dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Rev. Roberto Regoli

Corsi opzionali speciali

WHO226 Costantino tra Storia e il mito (3 ECTS/2c)

Scopo: Tramite la sua conversione al Cristianesimo e a causa del suo coinvolgimento nei concili ecclesiastici e nelle controversie dottrinali, l'imperatore Costantino il Grande (*imp.* 306-337) ha interpretato un ruolo chiave nel processo della formazione della Chiesa della tarda antichità e fino ad oggi offre un modello assai discutibile per i rapporti tra chiesa e stato. Lo storico ha il dovere di essere imparziale nel giudizio, ma l'abbondante e straordinariamente ricca storiografia dedicata alla persona di Costantino di solito si divide tra il panegirico e l'invettivo. Per di più, le testimonianze materiali (dell'arte e dell'archeologia) sono cariche di problemi interpretativi ancora più complessi del solito. Il seminario proposto ha lo scopo non solo di fornire una ricostruzione tentativa delle persone, delle idee e degli avvenimenti della rivoluzione costantiniana dell'inizio del quarto secolo, ma anche di approfondire i problemi di interpretazione storiografica riscontrati da qualsiasi tentativo di ricostruzione storica. In breve, il fine di questo corso è dotare gli studenti con gli strumenti critici necessari per una valutazione autonoma da parte loro delle fonti e della storia riflettuta alquanto oscuramente da queste fonti. La divisione tripartita delle radunioni settimanali del seminario serve per condurre gli studenti attraverso le diverse tappe seguite dallo storico nel processo interpretativo del mestiere. In primo luogo, c'è la considerazione di un testo in particolare per far vedere agli studenti come si intraprende una lettura attenta e dettagliata (*close reading*) di una fonte scritta. In secondo luogo, segue la considerazione di un particolare aspetto della persona di Costantino tra la storia e il mito. In terzo luogo, si conclude con la visita ad un monu-

mento specifico a Roma per incoraggiare gli studenti a fare un'autopsia dei resti fisici dell'epoca, affinché comincino a mettere insieme le testimonianze materiali con quelle scritte. Questo confronto, naturalmente, dovrebbe suscitare ancora altre domande specifiche e di natura metodologica. Esiste una straordinariamente ricca documentazione scritta e materiale che getta luce sia sulla persona di Costantino sia sulla rivoluzione instaurata dalla conversione dell'imperatore al Cristianesimo. Le testimonianze scritte comprendono non solo le opere letterarie di diversi tipi (ad esempio l'agiografia, la storia ecclesiastica, la biografia, il panegirico, l'invettivo e la storia politica), ma anche una massa sterminata di testi giuridici, epigrafici e papirologici. In ugual modo, le testimonianze materiali comprendono una vasta gamma di monete, statue e edifici. La possibilità di insegnare questo seminario nel contesto di Roma significa che l'istruttore ha un'opportunità assai singolare di portare gli studenti a vedere di persona queste eccezionali testimonianze, affinché possano verificare le ipotesi formulate in classe e, forse, avanzare nuove interpretazioni. La possibilità di allenare gli studenti *in situ* e coinvolgerli nell'autopsia dei documenti costantiniani è uno dei palesi vantaggi di trovarsi a Roma. La situazione è meno favorevole nelle altre città in cui Costantino ha passato più tempo o con le quali avrà avuto legami forse più forti: Istanbul, Treviri, Sirmium, Tessalonica oppure Naissa. Grazie al suo rango come capitale imperiale e a causa della sua successiva storia, la città di Roma getta una forte luce sulle testimonianze materiali dell'epoca di Costantino e riflette in modo paradigmatico il *Nachleben* del primo imperatore attraverso il Medioevo e nel primo Rinascimento. Infatti, il seminario proposto potrebbe concludersi giustamente con una visita alla Biblioteca Apostolica Vaticana, dove sono oggi custoditi alcuni dei rari manoscritti dei testi discussi nel percorso di quest'indagine sulla persona di Costantino.

Contenuto: Settimana 1 Il restauro dell'Impero e la Grande persecuzione Seduta 1 Lattanzio, *Sulle morte dei persecutori* Seduta Il nuovo impero romano di Diocleziano Sopralluogo: S. Maria degli Angeli e dei Martiri. – Settimana 2 Da usurpatore al Maximus Augustus. Seduta 1 Eusebio, *La storia ecclesiastica* 10 Seduta La legittimità del potere di Costantino Sopralluogo: L'Arco di Constantine. – Settimana 3 Il miracolo del ponte Milvio Seduta 1 Nazario, *Panegirico di Costantino* (= *Pan. Lat.* 4 [10]) Seduta 2 La battaglia del ponte Milvio Sopralluogo: Il ponte Milvio. – Settimana 4 L'evolversi dell'autorappresentazione costantiniana Seduta 1 Costantino, *L'orazione ai Santi* Seduta 2 L'appropriarsi dei monumenti dei vinti Sopralluogo: La basilica di Costantino/Massenzio. –

Settimana 5 Il *Fastigium*: un nuovo linguaggio figurativo Seduta 1 La vita di papa Silvestro nel *Libro pontificale* Seduta 2 La creazione della cattedrale di Roma Sopralluogo: S. Giovanni in Laterano. – Settimana 6 Il valore del battesimo all'inizio del secolo costantiniano Seduta 1 La *Depositio episcoporum Romanorum*, CM 1.71-72 Seduta 2 Convertire il centro della città al Cristianesimo Sopralluogo: S. Marco (P.za Venezia). – Settimana 7 Garantendo Costantino per il Cristianesimo Seduta 1 Eusebio, *La vita di Costantino* 4 Seduta 2 La commemorazione di un imperatore defunto Sopralluogo: SS. Pietro e Marcellino. – Settimana 8 Problemi di attribuzione Seduta 1 Bolli laterizi e iscrizioni musive Seduta Distinguere tra Costantino e i suoi figli? Sopralluogo: S. Pietro in Vaticano. – Settimana 9 La famiglia imperiale e la Chiesa attuale Seduta 1 Teodoreto, *La storia ecclesiastica* 2 Seduta 2 Problemi nel tempo di Costanzo II Sopralluogo: S. Costanza (Via Nomentana). – Settimana 10 L'Augusta e il suo pellegrinaggio in Terra Santa Seduta 1 *L'Apparizione della Santa Croce* Seduta 2 Lo sviluppo del rapporto tra S. Elena e la Santa Croce Sopralluogo: S. Croce in Gerusalemme. – Settimana 11 La Donazione di Costantino Seduta 1 Il *Constitutum Constantini* Seduta 2 La genesi e le prime manifestazioni della leggenda Sopralluogo: SS. Quattro Coronati. – Settimana 12 Costantino tra la politica e l'ermeneutica storiografica Seduta 1 Lorenzo Valla, *De Falso Credita et Ementita Donatione Constantini* Seduta 2 Il perpetuarsi della leggenda nel Rinascimento Sopralluogo: Sala di Costantino (Musei Vaticani).

Bibliografia: R. VAN DAM, *The Roman Revolution of Constantine*. Cambridge 2008; B. BLECKMANN, *Konstantin der Große*. Reinbek bei Hamburg 2007⁴; A. DEMANDT, and J. ENGEMANN, (eds.) *Imperator Caesar Flavius Constantinus. Konstantin der Grosse*. Darmstadt 2007; T. CANELLA, *Il modello di imperatore cristiano. La trasformazione dell'immagine di Costantino da Oriente ad Occidente negli Actus Silvestri*. Bologna 2006; N. LENSKI, (ed.) *The Cambridge Companion to the Age of Constantine*. Cambridge 2006; M. CECHELLI, (ed.) *Materiali e tecniche dell'edilizia paleocristiana a Roma*. Roma 2001; J.W. DRIJVERS, *Helena Augusta. The Mother of Constantine the Great and the Legend of her Finding of the True Cross*. Leiden 1992; T. GRÜNEWALD, *Constantinus Maximus Augustus. Herrschaftspropaganda in der zeitgenössischen Überlieferung*. Stuttgart 1990; R. KRAUTHEIMER, *Three Christian Capitals. Topography and Politics*. Berkeley 1983; T.D. BARNES, *The New Empire of Diocletian and Constantine*. Cambridge, Mass., 1982; T.D. BARNES, *Constantine and Eusebius*. Cambridge, Mass. 1981.

Dott. Richard Westall

WHO227I martiri cristiani del comunismo e del nazionalsocialismo in Europa centro-orientale nel 1917-1945

Scopo: Il corso inizierà con la trattazione della rivoluzione russa del 1917 che causò una persecuzione generale delle religioni ed un enorme numero di martiri delle chiese cristiane, vittime dell'intollerante ideologia comunista. Attraverso la contestualizzazione delle diverse problematiche storico-politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia di queste schiere di martiri, si evidenzierà come questi testimoni di Cristo, con la loro vita e la loro opera, rappresentano un elemento di rottura rispetto all'ideologia dominante - sia essa comunista o nazionalsocialista - tanto che la loro eliminazione fisica diventa un'esigenza di auto-tutela del sistema, svelandone, paradossalmente, tutta la fragilità.

Contenuto: Il corso proporrà una serie di biografie di martiri nel contesto storico che va dal 1917 al 1945 in Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Ungheria, Unione Sovietica. Particolare attenzione sarà rivolta ai contesti politici, culturali, sociali e religiosi propri di ogni Nazione, agli stravolgimenti causati dalla guerra ed alla genesi ed evoluzione dei regimi totalitari. Ricostruiremo dunque nelle nostre lezioni la complessa situazione delle persecuzioni dei totalitarismi partendo dall'analisi del martirio cristiano in Europa, dando un volto ed una voce ai silenziosi eroi della fede.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva, spazio per domande e discussioni. Oltre alla bibliografia di base, ulteriori letture (particolarmente in altre lingue) verranno segnalate a seconda degli interessi degli studenti. Alla fine del corso, come nell'anno precedente, è previsto un viaggio, per gli studenti interessati, nei luoghi più significativi legati agli argomenti trattati.

Bibliografia: G. ADRIANY, *Geschichte der Kirche Osteuropas im 20. Jahrhundert*, Paderborn 1992; A. APPLEBAUM, *Gulag. Storia dei campi di concentramento sovietici*, Milano 2005; A. ВАКОВИЧ, *Hrvatski martirologij*, Zagreb 2007; W. BENZ (a cura di), *Enzyklopädie des Nationalsozialismus*. München 1997; ЧАПЛИЦКИЙ Б., *Книга памяти: Мартиролог Католической церкви в СССР*. Серебряные нити 2000; W. CISZEK, *With God in Russia*, Toronto-London 1964; COHEN F., *Dizionario dell'Olocausto*. Torino 2004; S. COURTOIS (a cura di), *Le livre noir du communisme*, Paris 1997; GIOVANNI PAOLO II, *Tertio millennio adveniente*. Roma 1995; GRIESSER-PEČAR T., *Das zerrissene Volk. Slowenien 1941-1946. Okkupation, Kollaboration, Bürgerkrieg, Revolution*, Wien 2003; T. KACZMAREK,

Luci nelle tenebre. 108 martiri della Chiesa in Polonia 1939-1945. Warszawa 1999; S. KELEHER, *Passion and Resurrection: The Greek Catholic Church in Soviet Ukraine.* Lviv 1993; J. MIKRUT, *Die christlichen Märtyrer des Nationalsozialismus und Totalitarismus in Mitteleuropa 1938-1945.* Wien 2005; J. MIKRUT (a cura di), *Blutzeugen des Glaubens. Martyrologium des 20. Jahrhunderts,* voll. I-III, Wien 1999-2000; H. MOLL (a cura di), *Zeugen für Christus, das deutsche Martyrologium des 20. Jahrhunderts,* voll. I-II, Paderborn 2000; M. MOLLNAR, *La Democratie se leve a l'est. Société et communisme en Europe de l'Est: Pologne et Hongrie.* Paris 1991; PUST Anton (a cura di), *Palme mu eništvu. Ubiti in pomorjeni mucenistva. Ubiti in pomorjeni slovenski duhovniki, redovniki in blogoslovci in nekateri verni laiki.* Celje 1995; A. PEKAR, *History of the Church in Carpathian Ru.* New York 1992; S.P. RAMET, *Balkan Babel. Politics, Culture and Religion in Yugoslavia,* San Francisco 1992; D. RANCE, *Albanie. Ils ont voulu Dieu. La persécution contre l'Eglise catholique (1944-1991),* Paris 1996; A. RICCARDI, *Il secolo del martirio. I cristiani nel novecento,* Milano² 2009; R. ROYAL, *I martiri del ventesimo secolo. Il volto dimenticato della storia del mondo.* Milano 2002; A. SOLŽENICYN, *Arcipelago Gulag,* Milano² 1974; N. VALENTINI (a cura di), *Testimoni dello spirito. Santità e martirio nel secolo XX.* Milano 2004.

Strumenti didattici: Power Point.

Rev. Jan Mikrut

WHO228 Rivoluzioni dell'età moderna: storia o memoria?

Scopo: A) Un approccio alla storia dell'Età Moderna tramite l'individuazione, lo studio, e la valutazione da un fenomeno che la identifica, cioè, i movimenti rivoluzionari; – B) Conoscere e giudicare i contenuti dello *status questionis* del dibattito sulla *memoria* così legato alla storia rivoluzionaria dell'Occidente.

Contenuto: 1) Introduzione: - a) Definizione dei termini; - b) *Historie* vs. *Geschichte*; c) Maurice Halbwachs: la memoria collettiva. – 2) Paul Hazard: la crisi della coscienza europea (1680). – 3) La ribellione dei Paesi Bassi (1568). – 4) Aleida Assmann: Memoria e identità nazionale. – 5) La Rivoluzione inglese (I). – 6) Reinhart Koselleck: Criteri storici del moderno concetto di Rivoluzione. – 7) La Rivoluzione inglese (II-III). – 8) Michel de Certeau: la Rivoluzione simbolo della *modernità*. – 9) La Rivoluzione Francese; – 10) Riflessione finale: i luoghi e i cognomi della memoria;

- a) La Storiografia marxista; - b) la sensibilità del dopoguerra; - c) la cultura del '68; - d) Pierre Nora; - e) la memoria collettiva, sociale e culturale; - f) Paul Ricoeur: il dovere della memoria.

Metodo: Insieme alle lezioni si farà il commento di alcuni testi storici. Gli studenti saranno valutati mediante un esame scritto.

Bibliografia: A. ASSMAN, *Ricordare: forme e mutamenti della memoria culturale*, Bologna 2002; C. BRINTON, *The anatomy of revolution*, N. York 1971; P. BRUCKNER, *Le sanglot de l'homme blanc*, Paris 1983; J. ELLUL, *Autopsy of revolution*, N. York 1971; P. HAZARD, *La crisi della coscienza europea*, Torino 1946; E. HOBBSWAM, *The Age of Revolution: Europe 1789-1848* (1962); M. HALBWACH, *I quadri sociali della memoria*, Napoli 1988; R. KOSELECK, *Futuro passato: per una semantica dei tempi storici*, Bologna 2007; P. NORA, *Les lieux della memoire*, Paris 1984; Z. PEREZ, *Rebels and rulers 1500 -1560*, Cambridge 1984; P. RICOEUR, *La memoria, la storia, l'oblio*. Milano 2003; R. TREVOR, *La crisis del siglo XVII*, 2009, Buenos Aires/Madrid.

P. Miguel Coll

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 6 crediti (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WHS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa e a partire da questo anno accademico la sua valutazione non

sarà più numerica, venendo indicata la “S” di superato o “NS” in caso di valutazione negativa.

Vari Professori

WHL2A1 - WHL2B1 - WHL2C1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all’aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

Coll, Regoli, Mikrut

Seminari Minori Opzionali

WHS222 Spunti per la Storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia e in Europa Fra Ottocento e Novecento

Scopo: la consapevolezza dei frutti che si ottengono tramite la collaborazione degli scienziati. Se prima un laico italiano (G. Toniolo, oggi beatificato da Benedetto XVI) ha lavorato nella creazione d’una particolare *Sociologia* dentro *l’Opera dei Congressi*, poi il sacerdote veneziano A. Gambasin ha redatto un’eccellente Dissertazione per il Dottorato in Storia Ecclesiastica nella Pontificia Università Gregoriana (1958), sotto la moderazione del gesuita e professore francese P. Droulers.

Contenuto: 1. Verso il superamento dell’atteggiamento paternalistico. – 2. Il movimento sociale cattolico in Germania: Da W. E. von Kettler a F. Hitze. *Arbeiterwohlfahrt*; *Wolfsverein*. – 3. Il movimento sociale cattolico in Belgio: il sindacato cattolico operaio a Gant e a Liège. Il caso *Daens*. La Lega Democratica Belga. – 4. Il movimento sociale cattolico in Francia. Due pionieri: Albert de Mun e R. La Tour du Pin. L’opera dei *Circoli cattolici operai*. La nascita del sindacalismo cattolico in Francia. – 5. Il movimento sociale cattolico in Spagna: introduzione ambientale storica. – 6. Il movimento sociale cattolico in Portogallo. – 7. *L’Opera dei Congressi*, in cui ebbe inizio una “sociologia” che metteva l’accento sulle esigenze della morale e della religione, senza trascurare gli interessi materiali, di cui il principale rappresentante fu il professore G. Toniolo.

Metodo: Oltre alle lezioni magistrali del professore, alcuni studenti del corso saranno gentilmente invitati (previo accordo con il professore e con intera libertà) a pronunciare una breve conferenza davanti ai compagni di corso su alcuni dei punti segnalati nei contenuti. La valutazione accademica del corso terrà particolare conto dell'elaborato finale (che non deve superare una dozzina di pagine, su di un tema scelto d'accordo con il professore), oppure della conferenza soprannominata.

Bibliografia: Letture consigliate: G. Toniolo. *Il pensiero e l'opera*, a cura di R. MOLESTI, Ediz. Franco Angeli, Milano, 7^a ristampa 2010; A. GAMBASIN, *Il movimento sociale nell'Opera dei Congressi (1874-1904). Contributo per la storia del cattolicesimo in Italia*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1958; *Studi in onore di Angelo Gambasin dagli allievi in memoria*, a cura di Liliana Billanovich, Edit. N. Pozza, Vicenza 1992; P. DROULERS, S.J., *Cattolicesimo sociale nei secoli XIX e XX. Saggi di Storia e Sociologia*, Edizioni di Storia e Letteratura, "Politica e Storia", Roma 1982, XVI-540 pp.; F. FONZI, *I cattolici e la società italiana dopo l'unità*, 2^a ed., Roma 1963; P. SCOPPOLA, *Dal neoguelfismo alla democrazia cristiana*, 2^a ed. riveduta, Roma 1963; P. ZERBI, *Il movimento cattolico in Italia da Pio IX a Pio X. Linee di sviluppo*, Milano 1961; F. VISTALLI, G. Toniolo, Roma 1954; A. ARDIGO, G. Toniolo: *il primato della riforma sociale per ripartire dalla società civile*, Bologna 1979; *Contributi alla conoscenza del pensiero di Giuseppe Toniolo*, in collaborazione, Pisa 1984; A. PECORARI, *Alle origini dell'anticapitalismo cattolico. Due saggi e un bilancio storiografico su Giuseppe Toniolo*, Ed. Vita e Pensiero, Milano 2010; P. PECORARI, *Toniolo. Un economista per la democrazia*, Ediz. Studium, Roma 1991; Domenico Sorrentino, *L'economista di Dio. Giuseppe Toniolo*, Editrice Ave, Roma 2001.

P. Fernando de Lasala

WHS223 Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi

Scopo: Il Seminario propone un'esperienza di ricerca riguardante la storia degli ordini religiosi. Sotto quest'unico denominativo comprendiamo qui tutte le categorie canoniche di istituti di vita consacrata: religiosi (ordini, congregazioni clericali, congregazioni laicali) e secolari, e le società di vita apostolica. Lo studente verrà messo a contatto diretto con varie fonti bibliografiche con particolare attenzione a quelle utili per le proprie ricerche.

Contenuto: La bibliografia sugli ordini religiosi è assai copiosa e varia; questa ricchezza non meraviglia se consideriamo il numero degli ordini, la

loro varietà, la loro lunga e peculiare storia ed anche la molteplicità delle loro rispettive attività. Oltre alle enciclopedie e i dizionari nonché ad opere fondamentali per la conoscenza del fenomeno della vita consacrata si esamineranno studi a carattere generale – riguardanti tutti gli ordini, e quelli dedicati ai singoli ordini.

Metodo: Lezione frontale interattiva, e visite nelle biblioteche.

Bibliografia: F. RURALE, *Monaci, frati, chierici. Gli Ordini religiosi in età moderna*, Roma 2008; M. INGLOT, *Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi*, in *La biblioteca ecclesiastica del Duemila. La gestione delle raccolte*, Palermo 2001, pp. 137-144.

P. Marek Inglot

WHS224 La santità delle donne

Scopo: Il corso introduce ai metodi di lettura e interpretazione delle fonti agiografiche (Vite, raccolte di miracoli, processi di canonizzazione). Inoltre esso mira a evidenziare i diversi modelli di perfezione proposti alle donne nella letteratura agiografica medioevale attraverso l'analisi di alcuni casi esemplari (Perpetua, Radegonda, Matilde di Sassonia, Chiara d'Assisi, Elisabetta d'Ungheria, Chiara da Montefalco, Caterina da Siena, Francesca Romana).

Contenuto: 1. Alle origini della santità femminile: la martire. – 2. L'ascetismo in età tardoantica: vergine e vedova. – 3. Alto Medioevo: la monaca. – 4. La femminilizzazione della santità: donne della carità e della penitenza. – 5. Il modello mistico. – 6. La profetessa.

Metodo: Il metodo di insegnamento sarà la lezione frontale, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Bibliografia: Il docente metterà a disposizione dispense e testi specifici per ogni singolo tema. Letture consigliate: A. VAUCHEZ, *La santità nel Medioevo*, Bologna 1987; A. BENVENUTI PAPI, «*In castro poenitentiae*». *Santità e società femminile nell'Italia medievale*, Roma 1990 (Italia Sacra. Studi e documenti di storia ecclesiastica, 45); C. LEONARDI, *Agiografie medievali*, a cura di A. DEGL'INNOCENTI - F. SANTI, Firenze, Sismel, 2011 (Millennio medievale, 89).

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WHS225 Esercitazioni in Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea

Scopo: Il seminario si propone di presentare un quadro sintetico dell'evoluzione della storiografia sulla Chiesa a partire dal rinnovamento culturale portato dall'Umanesimo anche in questo campo e dalla riflessione indotta dai dibattiti del periodo della divisione religiosa dell'Europa occidentale, per arrivare alla pluralità di approcci e di finalità con cui la storiografia contemporanea studia le tematiche religiose.

Contenuto: I principali argomenti oggetto delle lezioni saranno: Il concetto di storiografia tra *res gestae* e *historia rerum gestarum*. La storiografia umanistica. L'uso della storia nella controversistica protestante e cattolica. L'erudizione critica e la storiografia militante nella tarda età moderna. L'insegnamento della storia della Chiesa. La riflessione storica dopo la Rivoluzione tra intransigentismo e liberalismo. L'apertura degli Archivi Vaticani. Dalla crisi modernista al rinnovamento storiografico di Hubert Jedin. L'apporto delle scienze umane e la *nouvelle histoire*. Le diverse anime della storiografia contemporanea. L'insegnamento della storia del Cristianesimo e della Chiesa oggi. Gli strumenti e i sussidi del lavoro storiografico. Per una geografia della storiografia attuale sulla Chiesa. Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, alle interazioni con la società e la cultura del tempo, ma soprattutto ai grandi problemi della storia della Chiesa.

Metodo: Il metodo adottato prevede la visione diretta e la lettura di passi di opere storiografiche, sia attraverso la presentazione in Power Point, sia attraverso visite in biblioteca. I testi d'esame saranno indicati durante le lezioni.

Bibliografia: Per un approccio sintetico alla storia della storiografia: H. JEDIN, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Brescia, Morcelliana, 1973 (ed. orig. Freiburg, Herder, 1965); M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Torino, Einaudi, 2002 (Piccola Biblioteca Einaudi. Nuova serie, 165) (ed. orig. München 2000). Per la parte moderna: H. JEDIN, *Il cardinale Cesare Baronio. L'inizio della storiografia ecclesiastica cattolica nel sedicesimo secolo*, Brescia, Morcelliana, 1982 (ed. orig. Aschendorff - Münster 1978); A. PRANDI, *La "storia della Chiesa" tra Sei-Settecento. Apologetica ed erudizione*, in *Problemi di storia della Chiesa in Italia nei secoli XVII-XVIII*, Napoli, Dehoniane, 1982, pp. 13-38. Per la parte contemporanea: G. MICCOLI, *Problemi e aspetti della storiografia sulla Chiesa contemporanea*, in ID., *Fra mito della cristianità e secolarizzazione. Studi sul rapporto Chiesa-so-*

cietà nell'età contemporanea, Casale Monferrato, Marietti, 1985 (Dabar, 4), pp. 1-16; G. ALBERIGO, *Méthodologie de l'histoire de l'Église en Europe*, in «Revue d'histoire ecclésiastique» 8 (1986), pp. 401-420; G. MARTINA, *Storia della storiografia ecclesiastica nell'Otto e Novecento*, dispense, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1990. P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Roma-Bari, Laterza, 1995, 3ª edizione (Universale Laterza, 732) (ed. orig. 1990); *Deux mille ans d'histoire de l'Église. Bilan et perspectives historiographiques*; J. PIROTTE et E. LOUCHEZ (dir.), n° spécial publié à l'occasion du Centenaire de la Revue d'histoire ecclésiastique, 95 (2000), pp. 757-781. *La storiografia contemporanea*, a cura di P. BURKE, Roma-Bari, Laterza, 2001² (Biblioteca Universale Laterza, 401) (ed. orig. Cambridge 1991). *Cristianesimo e storia. Rapporti e percorsi*, a cura di P. SINISCALCO, Roma, Studium, 2002. M. LUPI, *Italian historical periodicals on Church and Christianity from World War II*, in *Religious Studies in the 20th Century: a Survey on Disciplines, Cultures and Questions. Proceedings of the Assisi Conference 2003*, edd. M. FAGGIOLI - A. MELLONI, Münster, LIT Verlag, 2006, pp. 273-305.

Prof.ssa Maria Lupi

Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WBP215 Storia dell'Arte Cristiana Antica, II

Scopo: Il corso intende condurre, con approccio interdisciplinare, alla comprensione del fenomeno artistico paleocristiano nel contesto della Storia della Chiesa delle origini e della formazione del suo pensiero: la familiarità con le fonti bibliche e patristiche, nonché l'esame dei primi testi conciliari, sveleranno il nesso unitario fra le arti e la fede viva della comunità cristiana dei primi secoli.

Contenuto: 1. Le origini: la fede in simboli. - 1.1. «Non ti farai immagine alcuna»: il divieto mosaico e i Padri apologisti. - 1.2. *Ichthys* e *pisciculi*: fonti letterarie degli antichi simboli cristiani. - 1.3. I *semina Verbi* germogliati: il pastore e l'orante. - 2. Dal pontificato di Callisto alla "piccola Pace": la Chiesa nel III secolo e l'esigenza delle immagini. - 2.1. I primi ci-

cli pittorici in Occidente ed Oriente. - 2.2. Fra *testimonia* e tipologie: l'unità dei Testamenti nell'arte cimiteriale. - 3. Il secolo della Pace: l'"età d'oro" dell'arte cristiana antica. - 3.1. Il Concilio di Nicea e il suo Simbolo: riflessi iconografici. - 3.2. Temi cristologici ed ecclesiologici nell'arte della piena età costantiniana. - 3.3. Il trionfo dei martiri: l'arte cristiana al tempo di Damaso e Siricio. - 3.4. Temi apocalittici nelle basiliche paoliniane a Nola. - 4. Da Efeso a Gregorio Magno: sviluppi e differenziazioni. - 4.1. Sisto III e la basilica romana della *Theotókos*; - 4.2. Ravenna capitale: un ponte fra Oriente e Occidente. - 4.3. Le arti a Roma da Leone a Gregorio Magno: il felice connubio tra Arte e Liturgia.

Bibliografia: A. GRABAR, *Le premier art Chrétien (200-395)*, Paris 1966 (ed. inglese: London 1967; ed. italiana: Milano 2000⁴); M. DULAËY, «*Des forêts de symboles*». *L'initiation chrétienne et la Bible (I^{er}-VI^e siècle)*, Paris 2001 (ed. italiana: Cinisello Balsamo 2004); F. BISCONTI, *Letteratura patristica ed iconografia paleocristiana*, in A. QUACQUARELLI (ed.), *Complementi interdisciplinari di Patrologia*, Roma 1989, 367-412; L. DE BRUYNE, *Les "lois" de l'art paléochrétien comme instrument herméneutique*, I-II, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 35, 1959, 105-186; 39, 1963, 7-92; *I papi del V secolo e l'avvento dei grandi programmi iconografici*, in M. ANDALORO - S. ROMANO (edd.), *La pittura medievale a Roma. 312-1431*, Milano 2006, 292-436.

Strumenti didattici: Il corso si avvarrà di supporti visivi (proiezione di immagini in Power Point) e sarà integrato da visite didattiche concordate di volta in volta con gli allievi.

Dott. Umberto Utro

WBP217 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II

Cultura, società, liturgia e contesto sapienziale dell'arte medievale.

Scopo: Nella profonda convinzione che l'opera d'arte, in qualunque sua forma, costituisce un autentico documento storico, il corso intende cogliere l'indispensabile contributo dell'arte alla cultura, alla società e alla vita degli uomini, ponendo in evidenza il forte radicamento storico dell'arte medievale.

Contenuto: Il corso sarà articolato per temi: 1) *Percezione del Medioevo*: il concetto di arte medievale e la sua interpretazione nella storiografia; i miti e i paradossi degli strumenti metodologici di approccio alla produzione artistica; - 2) *Misura dello spazio e dell'uomo*: la perdita del centro prospettico nell'arte mediterranea e le ragioni della trasformazione

da una visione del mondo essenzialmente umanistica a una concezione più astratta e spirituale; – 3) *Rapporto testo-immagine*: raccontare, spiegare e pensare per figure; enciclopedie medievali e ‘teologia figurativa’; – 4) *Immagine e ideologia*: rappresentazione e manifesto del potere religioso e laico; ricostruzione delle forme e dei mezzi di autorappresentazione a fini politici, attraverso l’analisi della cultura figurativa; – 5) *Funzione e committenza*: comprensione delle dinamiche storiche e culturali che sottendono la realizzazione di un monumento architettonico o di un’opera d’arte; – 6) *Scienza e tecnologia*: dalla metafisica della luce alla scienza fisico-geometrica; riflessi degli studi sulla *perspectiva* e sull’ottica nella pittura e scultura duecentesca; progressi tecnici dell’architettura; – 7) *Liturgia e arte*: destinazione e uso liturgico degli edifici; fruizione dello spazio e dei programmi decorativi secondo il dettato della liturgia.

Metodo: le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Sono inoltre previste visite didattiche a monumenti di interesse per il corso.

Bibliografia: Saggi tratti da: *L’arte medievale nel contesto (300-1300). Funzioni, iconografia, tecniche*, a cura di P. PIVA, Milano 2006; *Arte medievale. Le vie dello spazio liturgico*, a cura di P. PIVA, Milano 2010.

Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP219 Storia dell’Arte Cristiana Rinascimentale, II

Scopo: Si premette che il corso di Licenza di Storia dell’Arte Cristiana Rinascimentale è suddiviso in due parti, che coincidono esattamente con la scansione dei due secoli, il XV e il XVI, oggetto specifico della materia d’insegnamento del corso. Tale suddivisione, che copre, quindi il biennio della Licenza, permette agli studenti di approfondire con maggiore tempo e attenzione i numerosi argomenti da studiare di ciascun secolo. Lo scopo di questo corso specifico di questo anno accademico (la II parte del Rinascimento), quindi, risulta quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – lo svolgersi dell’arte cristiana durante il Cinquecento, ossia il XVI secolo. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell’arte all’interno della complessa situazione della storia della Chiesa di questo periodo, che da Alessandro VI arriva fino a Clemente VIII. Lo scopo primario del corso, infatti, consiste proprio nello spiegare gli artisti più famosi, ma anche i meno conosciuti, il ruolo fondamentale della tecnica e degli strumenti artistici sperimentati – disegno,

prospettiva, luce, colore - le committenze religiose più rappresentative, i mutamenti di stile, le scelte iconografiche e le novità iconologiche, il tutto sempre in stretta relazione con gli intenti cristiani dell'epoca.

Contenuto: Gli argomenti trattati vengono analizzati in rapporto con l'intero periodo rinascimentale proprio del corso, attraverso continui confronti, rimandi e paragoni. Il Rinascimento agli albori del Cinquecento. Il rinnovamento dell'arte sacra e le committenze pontificie. Nuovi contributi documentari e critici, grazie agli ultimi studi scientifici di recente pubblicazione. Analisi degli argomenti principali che hanno contribuito a delineare lo svolgimento di un'arte cristiana rinascimentale. Commento delle differenti situazioni culturali e religiose in Italia e in Europa. I grandi artisti della prima metà del secolo che hanno rinnovato nell'arte cristiana lo stile rinascimentale. Assimilazione e adattamento della lezione dei grandi maestri. La classicità nell'arte cristiana. Nuove scelte iconografiche e stilistiche alla luce degli avvenimenti storici e religiosi del Cinquecento. La questione dell'immagine in Lutero e Cavino. Teologia e arte: il Concilio di Trento e il decreto sulle immagini. Considerazioni critiche sulla formulazione di un nuovo linguaggio artistico tardorinascimentale. Processi di trasformazione dell'arte cristiana rinascimentale. Confronti e rimandi tra esempi di pittura e scultura nei centri europei. Tradizione e innovazioni iconografiche. Profilo di alcuni artisti in stretta relazione con l'arte sacra. Formulazione di diverse iconografie e di mutamenti iconologici. Valutazioni stilistiche e critiche con il supporto di fonti documentarie e saggi critici. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico. Una particolare attenzione verrà data ai giubilei, alle principali committenze religiose a Roma. Influssi sulla produzione artistica del secolo successivo.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con la proiezione di immagini commentate (Power Point). Si terranno anche alcune lezioni in musei e chiese di Roma.

Bibliografia: J. VAN LARHOVEN, *Storia dell'arte cristiana*, Milano 1999; A. CHASTEL, *Le sac de Rome, 1527*, Paris 2000; A. BLUNT, *Artistic Theory in Italy 1450-1600*, London 2007; H. PFEIFFER, *La Sistina svelata. Iconografia di un capolavoro*, Città del Vaticano-Milano 2007; *La Parola dipinta. La Bibbia nella Cappella Sistina*, Milano-Città del Vaticano 2009; G. REALE, *La Stanza della Segnatura*, Milano 2010; N. DACOS, *Le Logge di Raffaello. L'antico, la Bibbia, la bottega, la fortuna*. Città del Vaticano 2008; P. PHILIPPOT, *Le problème de la Renaissance dans la peinture des Pays-Bas*, Paris, 2001; *La Casina di Pio IV in Vaticano*, a cura di D. BORGHESE, Torino-Londra, 2010.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP221 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II

Scopo: Questo corso vuole inserire il periodo del Barocco nel contesto dei periodi precedenti e di quelli successivi, mostrando il cambiamento dell' iconografia e del contenuto religioso. Il metodo è la descrizione delle opere e il paragone tra opere di diversi paesi e diverse epoche.

Contenuto: Il corso analizza vari cambiamenti nell'iconografia barocca: il realismo morale dei ritratti dei Papi, il dramma sacro, i martiri e l'iconografia gesuita, la conversione di San Paolo e il nuovo ruolo del santo, l'estasi e il misticismo moderno; la raffigurazione della Chiesa e i temi profani nell'ambito religioso; l'iconografia nuova della penitenza, la resurrezione e la funzione costruttiva e simbolica della luce; il soprannaturale come quotidianità e la contemporaneità della storia; il tema della grazia; la morte e la sua espressione artistica, dinamismo ed esiti rococò e tendenze classicistiche.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni, visite guidate alle mostre e chiese, e a musei pertinenti al tema.

Bibliografia: J.R. SNYDER, *L'estetica del Barocco*, Bologna 2005; J. SHEARMAN, *Arte e spettatore nel rinascimento italiano*, Milano 2008; *Il tomento dell'estasi*, cura di P. BOCCARDO, e X.F. SALOMON, Milano 2007. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBP223 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II

Scopo: Obiettivo del corso è fare un'analisi della spiritualità nell'arte contemporanea su vari livelli: teoretico, filosofico, teologico e artistico. Attraverso una visione generale delle diverse tendenze dell'arte di oggi saranno delineate le linee guida di una nuova spiritualità nell'arte contemporanea. Con l'ausilio di diversi metodi si tenterà di capire la nuova religiosità degli artisti contemporanei e la situazione attuale del rapporto tra la Chiesa e l'arte contemporanea.

Contenuto: L'arte contemporanea sarà spiegata attraverso le interpretazioni profonde delle opere d'arte. A questo proposito saranno interpretati diversi aspetti: lo spazio spirituale (Fontana), dell'Espressionismo religioso (Pollock, Newman, Rothko), della religiosità nascosta (Warhol),

della povertà nell'arte (Kounellis), della azione cristiana (Beuys), della luce divina (Gerhard Richter), ed altri. Tenteremo di capire i nuovi approcci all'arte, che caratterizzano anche la posizione della Chiesa: l'approccio antropologico, trascendentale, filosofico e l'esperienza estetica come fonte teologica di cognizione. Concluderemo con una discussione sulla problematica del rapporto tra Chiesa e arte sul piano politico ed estetico.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. È prevista una visita alla collezione d'arte moderna nei Musei Vaticani. Sono previsti anche incontri con gli artisti della Villa Massimo.

Bibliografia: P. FLORENSKIJ, *Le porte regali, Saggio sull'icona*, Milano 2002; *Arte e spiritualità, parlare allo spirito e creare arte*, a cura di Natale Benazzi, Bologna 2004; E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma 2005. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dobna

CORSI PRESCRITTI SPECIALISTICI

WBP207 Teoria del restauro e della conservazione

Scopo: Fornire agli studenti le conoscenze sugli orientamenti di teoria e di metodo nell'affrontare i problemi di conservazione e restauro dei Beni Culturali della Chiesa.

Contenuto: Profilo storico della teoria del restauro : le scoperte archeologiche del XVIII secolo, il chirografo di Pio VII e l'editto del Cardinale Pacca. Conservazione e ripristino nell'Ottocento. La ricostruzione post-bellica. Le Carte del restauro. La formazione dell'Istituto Centrale del Restauro, il pensiero di C. Brandi. Teoria e pratica nel restauro oggi, il tema dell'autentico e la reintegrazione dell'immagine applicata al restauro della materia.

Metodo: Durante il corso saranno illustrati in aula progetti di restauro eseguiti o in corso di esecuzione avvalendosi di presentazioni in Power point. Saranno programmate visite ai cantieri di restauro in corso, attinenti al tema delle lezioni svolte in aula.

Bibliografia: RUSKIN, 1849, *The stone of Venice*; C. BRANDI, 1950, *Il fondamento teorico del restauro* "Bollettino dell'Istituto Centrale del Re-

stauro”, 1; C. BRANDI, 1963, voce *Restauro* in *Enciclopedia Universale dell’Arte* vol. XI; C. BRANDI, 1963, *Teoria del Restauro* Einaudi, Roma; C. CESCHI, 1970, *Teoria e Storia del Restauro* Bulzoni, Roma; A. CONTI, 1988, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d’arte* Milano; M.P. SETTE, 1996, *Profilo Storico*, in G. CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, Torino.

Dott.ssa Laura Caterina Cherubini

WBP230 Archeologia Cristiana

Dalla tomba di Pietro alla Civitas Leoniana

Scopo: Il corso si propone di illustrare il processo di formazione dei santuari martiriali fortificati, ubicati nel suburbio romano. In particolare, si analizzerà la nascita del borgo sorto intorno al santuario di Pietro in Vaticano, che nel IX secolo fu dotato di una cinta muraria ad opera di papa Leone IV prendendo il nome di *Civitas Leoniana*. Dopo aver delineato la topografia antica del *Vaticanum* e illustrato le vicende della tomba di Pietro, si esamineranno modalità e tempi di installazione delle strutture religiose e civili sorte nei pressi della basilica costantiniana. Successivamente si analizzeranno i motivi che portarono alla costruzione della cinta muraria, ultimo atto di un processo teso a proteggere e valorizzare un luogo reso sacro dalla tomba dell’Apostolo Pietro.

Contenuto: 1. La topografia del Vaticano nell’antichità; – 2. La tomba di Pietro e la necropoli vaticana della *Via Cornelia*; – 3. La costruzione della Basilica costantiniana; – 4. Strutture religiose e civili presso il santuario petrino: monasteri, chiese devozionali, istituzioni assistenziali, *scholae peregrinorum*; – 5. La fortificazione dell’area vaticana tra VIII e IX secolo; – 6. Viabilità e itinerari altomedievali *ad Sanctum Petrum*.

Metodo: Lezioni frontali con uso del Power Point.

Sono previsti sopralluoghi a monumenti e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, qualora siano inerenti agli argomenti del corso.

Bibliografia: P. LIVERANI, *La topografia antica del Vaticano*, Città del Vaticano 1999 (*Monumenta Sanctae Sedis*, 2); P. LIVERANI - G. SPINOLA - P. ZANDER, *Le Necropoli Vaticane. La città dei morti di Roma* (*Monumenta Vaticana Selecta*, 4), Milano-Città del Vaticano 2010 (trad. inglese: *The Vatican Necropoles. Rome’s City of the Dead*, Brepols, Turnhout 2010); P. ZANDER, *La Necropoli sotto la Basilica di San Pietro in Vaticano*, Roma-Napoli 2007 (trad. inglese: *The Necropolis under St. Peter’s Basilica in the Vati-*

can, Roma-Napoli 2007); R. KRAUTHEIMER, *Corpus Basilicarum Christianarum Romae*, V, Città del Vaticano 1980, pp. 171-285; (anche in trad. inglese); V. LANZANI, *Le Grotte Vaticane. Memorie storiche, devozioni, tombe dei papi*, Roma-Napoli 2010; L. PANI ERMINI, *Dai complessi martiriali alle «civitates». Formazione e sviluppo dello «spazio cristiano»*, in *La comunità cristiana di Roma. La sua vita e la sua cultura dalle origini all'alto medio evo*, Città del Vaticano 2000, pp. 397-419; S. GIBSON - D. WARD-PERKINS, *The Surviving Remains of the Leonine Wall*, in *Papers of British School at Rome*, XLVII (1979), pp. 30-57; S. GIBSON - D. WARD-PERKINS, *The Leonine Wall II: The Passetto*, in *Papers of British School at Rome*, LI (1983), pp. 222-239; G. LEPRI, *L'urbanistica di Borgo e Vaticano nel Medioevo*, Roma 2004 (Civitates, 10). *Romei e Giubilei. Il pellegrinaggio medievale a San Pietro (350-1350)*. Catalogo della mostra (Roma 29 ottobre 1999 - 26 febbraio 2000), a cura di M. D'ONOFRIO, Milano 1999. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBP231 Storia dell'architettura religiosa, I

Scopo: Il corso si propone di far riflettere i partecipanti riguardo la genesi delle opere architettoniche, identificando degli aspetti particolari che, di volta in volta, hanno avuto un ruolo essenziale nella loro progettazione e realizzazione. Quindi si vuole trattare l'opera architettonica come un fenomeno legato ai contesti sociali, culturali, economici o religiosi. Si illustrerà il ruolo che hanno assunto il potere ecclesiastico e quello civile nella determinazione formale di alcune architetture, i concetti che soggiacciono i modelli di rappresentazione dell'architettura, i risultati formali derivanti dagli incontri tra culture e le tracce che alcune opere architettoniche di origine ecclesiastica hanno lasciato sul territorio, contribuendo a strutturarle e a modellarle.

Contenuto: 1. *Potere e umiltà:* le opere di architettura riflettono le caratteristiche culturali dell'epoca della loro costruzione, così come l'identità, la spiritualità e l'ideologia di loro committenti; si illustreranno dei casi significativi, concepiti per esprimere umiltà, per destare stupore o per esaltare il potere. – 2. *La rappresentazione dell'architettura:* la rappresentazione delle opere di architettura, oltre a documentare le stesse, identificano il punto di vista delle culture coeve, quindi costituiscono rappresentazioni delle società che le hanno prodotte e, come tali, una fonte d'indagine sulle

forme di produzione architettonica; saranno esaminati esempi iconografici e documentali in rapporto alle opere presentate e alle società che le hanno costruito. – 3. *L'acculturazione negli edifici religiosi*: il contatto tra popoli cristiani e non cristiani comportò, in maggior o minor grado, il confronto tra le rispettive culture architettoniche; saranno analizzati dei casi esemplari di sintesi architettonica o di imposizione di modelli tipologici e spaziali negli edifici religiosi posti in luoghi di frontiera, di conquista e di evangelizzazione. – 4. *Architettura religiosa nella città e nel territorio*: le architetture religiose non si limitano all'allestimento di spazi interni e di facciate, ma si manifestano concretamente e intenzionalmente nei paesaggi circostanti; saranno analizzati sia casi importanti di inserimento di edifici religiosi nei contesti urbani e rurali sia casi di interventi territoriali d'impronta ecclesiastica.

Bibliografia: J.S. ACKERMANN, *Architettura e disegno. La rappresentazione in architettura da Vitruvio a Gebry*, Milano 2003; *Barocco Latino Americano*, catalogo della mostra, Roma 1980; E. PANOFSKY, *La prospettiva come forma simbolica e altri scritti*, Milano 1982. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

WBP232 Metodologia e Storia della Critica dell'Arte Cristiana

Scopo: L'obiettivo di questo corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti per un approccio critico al prodotto artistico ed aiutarli a sviluppare una capacità di giudizio personale, attraverso l'analisi di opere d'arte appartenenti a epoche diverse, basata sullo studio della storia e della teoria dell'interpretazione dell'arte. Il corso intende offrire un orientamento sia teorico che pratico relativo ai diversi procedimenti di analisi, interpretazione, valutazione e apprezzamento dell'arte religiosa. Non ci si limiterà a presentare gli scritti che fanno esplicitamente parte della letteratura sulla storia dell'arte, ma ci si prefigge di delineare una visione panoramica ampia della storia delle idee, delle teorie e delle valutazioni delle arti visive da parte di poeti, pensatori, filosofi e storici dell'arte.

Contenuto: Leggeremo diversi autori, ed analizzeremo i loro scritti, tenendo presente il loro contesto culturale e storico. La prima parte del corso sarà un'introduzione al tema, e sarà dedicata ad illustrare un approccio tradizionale. La storia dell'arte nasce con la storia degli artisti, e con il paragone degli stili. Da ciò si sviluppa il vero metodo, "l'iconografia",

che dà una base per l'interpretazione di un'opera d'arte. L'arte moderna ha prodotto i propri nuovi metodi che possono essere utilizzati nell'analisi di opere d'arte cristiane e anche dell'arte dei periodi precedenti. Partendo dall'interpretazione classica di Panofsky, saranno illustrati i nuovi criteri d'interpretazione applicati a diverse opere d'arte. La storiografia moderna, analizzata nella seconda parte del corso, esaminerà l'ermeneutica, la percezione, la semiotica, l'analisi psicoanalitica, la prospettiva antropologica e la trascendenza.

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni.

Bibliografia: L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Torino, 1964; P. MONTANI, *Arte e verità dall'antichità alla filosofia contemporanea. Una introduzione all'estetica*, Roma 2006; G. BAZIN, *Storia della storia dell'arte*, Napoli 1993; E. FERNIE, ed., *Art History and Its Methods: A Critical Anthology*, London: Phaidon, 1995/2003. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dobna

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

TO1095 Andrea Pozzo e il barocco europeo

Il Barocco come stile estatico è particolarmente presente nella Compagnia di Gesù con artisti che erano impiegati nel tempo della canonizzazione di S. Ignazio, soprattutto Pietro Paolo Rubens. Il secondo artista in contatto con il Generale Oliva, S.J. era GianLorenzo Bernini. Il terzo fu un gesuita, Andrea Pozzo. La sua maniera di concepire la realtà coll' "inganno degli occhi" e il suo metodo pratico di usare la prospettiva lineare ha creato la possibilità di aprire il cielo con i Santi in maniera illusionistica, come tutto fosse vero. Dopo la sua opera a Mondovì e le imprese romane, la volta della chiesa di S. Ignazio e il monumento funebre del fondatore nella chiesa del Gesù, egli passò l'ultimo decennio della sua vita a Vienna, da dove irradiava lo "stile gesuitico" in tutto lo spazio centro europeo anche grazie ai suoi 2 volumi sulla prospettiva.

Bibliografia: H. PFEIFFER (a cura di), *Andrea Pozzo a Mondovì*, Milano, 2010, con larga Biografia su tutta l'opera dell'artista.

P. Heinrich Pfeiffer

WBO222 Una moderna valorizzazione dei Beni Culturali

Scopo: Riflettere circa le teorie del patrimonio per evidenziare gli attori sociali e le strategie collettive di designazione e di costituzione degli oggetti patrimoniali. Si tratta di effettuare un'analisi ermeneutica dei processi e dei discorsi che creano il patrimonio, considerando il bene patrimoniale come una rappresentazione, cioè, come un'immagine risultante di "patrimonializzazione" indipendenti dagli oggetti in questione.

Contenuto: Patrimonio: storia di una nozione. Il patrimonio nell'antichità. Il patrimonio in età rinascimentale, barocca e moderna. La Rivoluzione Francese e il concetto di "monumento nazionale". Patrimonio e universalizzazione. Rapporti tra storia, memoria e patrimonio. Patrimonio e identità, patrimonio e rappresentazione. Ambiente e Patrimonio.

Bibliografia: E. AMOUGOU, *La question patrimoniale. De la "patrimonialisation" à l'examen des situations concrete*; F. HARTOG, *Patrimoine et histoire: les temps du patrimoine*, in J.Y. ANDRIEUX, dir., *Patrimoine et société*, Rennes, Presses universitaires de Rennes, 1998, 3-17; *Regimi di Storicità*, Sellerio, Palermo 2007; J. LE GOFF, *Antico/moderno*, in *Enciclopedia*, Giulio Einaudi Editore, vol. I, 678-700, Torino 1977; *Patrimoine e passions identitaires*, Fayard, Paris, 1998.

P. Martín M. Morales

SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori

Opzionali, che ogni anno sono offerti. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di sei crediti (9 ECTS).

Seminari Prescritti

WBS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa (sospeso).

Vari Professori

WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente, grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca artistica e archeologica, attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Martín M. Morales

Seminari Minori Opzionali

WBS218 Museologia: Musei Vaticani

Scopo: L'obiettivo di questo corso è quello di formare gli studenti, in senso teoretico e pratico, alla custodia dei beni culturali museali, di modo che siano in grado, in futuro, di assumere la responsabilità di una collezione d'arte cristiana sia in un museo che in una chiesa. Degli incontri con esperti dei musei e la partecipazione ad esperienze pratiche potrebbero arricchire il bagaglio culturale, in aggiunta alla conoscenza teoretica in campo museale.

Contenuto: 1. La storia del museo, iniziando con le Wunderkammern, le collezioni d'arte, fino alla nascita del museo nel '700. Le teorie sul museo in Italia, Francia e Germania come riflesso dell'insegnamento mu-

seale. La politica della cultura e il ruolo del gusto. La filosofia del museo e il problema del museo come nuovo tempio. – 2. I Musei Vaticani come l'esempio principe della tutela dell'arte cristiana. Inizieremo con il nucleo delle sculture nel giardino del Belvedere prodotte sotto Giulio II, che ha portato alla nascita del museo Pio – passando a Clementino, l'idea del Museoion, e la distruzione sotto Napoleone. Il Pontificato di Pio VI, la costruzione del Braccio Nuovo e l'apertura del Museo egizio e del museo paleocristiano. La nascita della Pinacoteca, l'influsso del Musée Napoleon sotto Vivant Denon e la nuova sistemazione della pittura cristiana. Analizzeremo anche i cicli degli affreschi nei Musei Vaticani che accompagnano la nascita dei musei e raccontano del rapporto tra biblioteca, museo ed arte. – 3. Analisi della conservazione delle opere d'arte e discorsi sui famosi lavori del restauro nella Cappella Sistina, il Mose di Michelangelo e Palazzo Barberini – 4. La rivalutazione dell'arte cristiana con le mostre e con le esposizioni specifiche. Riflessioni su come si presenta un'opera d'arte e come si può guidare il visitatore. – 5. Evangelizzazione nel museo

Metodo: Lezioni interattive, uso delle metodologie più recenti, spazio per domande e discussioni. Visite nei Musei Vaticani e ad altre grandi collezioni e musei a Roma. Invito di esperti e collaborazione con altri Professori della nostra Università che sono impegnati in ambito museale. Possibilità di un'esperienza pratica sotto forma di stage.

Bibliografia: C. PIETRANGELI, *I musei vaticani: cinque secoli di storia*, Quasar, 1985. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Strumenti didattici: Power Point.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

WBS219 Andrea Pozzo, pittore e architetto gesuita a Roma

Scopo: A seguito del grande interesse suscitato verso l'artista gesuita Andrea Pozzo (Trento 1642-Vienna 1709), a causa delle iniziative culturali – convegni internazionali, mostre tematiche – organizzate già per i festeggiamenti della ricorrenza dei 300 anni dalla sua morte, si desidera proporre un corso nel quale poter approfondire in maniera particolareggiata la sua lunga attività a Roma. Proprio in questa città Pozzo ha eseguito, infatti, i suoi più importanti capolavori di pittura, di architettura, unitamente alla sua attività di scenografo e di teorico della prospettiva. Nel Collegio Romano infatti – di cui la Pontificia Università Gregoriana prosegue la tradizione universitaria – Pozzo aveva fondato anche un'accade-

mia d'arte. Il corso mira, perciò, ad approfondire - nella loro intelligenza artistica cristiana - le sue principali opere realizzate a Roma, grazie alla loro analisi diretta durante il corso. L'attività romana di Pozzo viene studiata ovviamente in relazione alla sua precedente produzione artistica nell'Italia del nord e anche con quella degli ultimi anni della sua vita, trascorsi a Vienna.

Contenuto: Lo stato attuale della ricerca su Andrea Pozzo: fonti, documenti e saggi critici. Essere artista nella Compagnia di Gesù: la spiritualità ignaziana e l'arte. *Traditio* e *renovatio* in Pozzo: l'assimilazione degli esempi artistici del nord Italia. La nascita di un artista: le opere pittoriche giovanili di Pozzo a Milano, Torino e nella chiesa della Missione a Mondovì. Essere religioso nell'ambiente artistico del Seicento. La formazione pittorica e architettonica a Roma. Pozzo teorico: il trattato *Perspectiva Pictorum et Architectorum*. Le prime opere pittoriche a Roma. L'accademia di Pozzo: dalla didattica alla prassi. Gli allievi e i collaboratori nei vari cantieri. Pozzo pittore di pale d'altare. Pozzo, pittore prospettico. L'invenzione delle finte cupole. La tecnica pittorica e i colori. Gli affreschi nella chiesa di S. Ignazio. Gli altari a Roma: concorso e progetti. Le Quarantore e gli apparati sacri. Novità stilistiche e iconografiche in altre ulteriori committenze gesuitiche e non. L'ultimo periodo viennese: novità e confronti con l'attività romana. L'impatto e la diffusione delle opere di Pozzo nella pittura e nell'architettura in Italia, in Europa e negli altri continenti.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con la proiezione di immagini commentate (Power Point). La maggior parte del corso avviene, però, direttamente nei "luoghi" famosi e meno conosciuti di Pozzo a Roma.

Bibliografia: E. BIANCHI - D. CATTOI - G. DARDANELLO - F. FRANGI, *Andrea Pozzo (1642-1709) pittore e prospettico in Italia settentrionale* (catalogo della mostra a Trento), Trento 2009; R. BÖSEL - L. SALVIUCCI INSOLERA, *Mirabili disinganni. Andrea Pozzo (Trento 1642 - Vienna 1709) pittore e architetto gesuita* (catalogo della mostra a Roma), Roma 2010; H. PFEIFFER, *Andrea Pozzo a Mondovì*, Milano 2010; A. SPIRITI, *Andrea Pozzo. Atti del Convegno internazionale a Valsolda 2009*, Milano 2011; R. BÖSEL - L. SALVIUCCI INSOLERA, *Andrea Pozzo. Atti del Convegno internazionale a Roma 2009*, Roma 2011; G. PAVANELLO, *Andrea Pozzo. Atti del Convegno internazionale a Venezia 2010*, Venezia 2011.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa**WHP303 Cursus ad Doctoratum***1° semestre*

Scopo: Il seminario nel primo semestre intende presentare un tema generale di ampia prospettiva oggetto di dibattito nella storiografia contemporanea, che consenta di costruire un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie di ricerca.

Contenuto: «Universalismo e italianità del papato». Erede dell'universalismo imperiale romano, il papato si è posto nei secoli come centro della *Christianitas* e della cattolicità; allo stesso tempo ha eletto l'Italia come spazio sacro a lui riservato e centro della sua irradiazione.

Metodo: Incontri nel corso dei quali diversi studiosi affrontano e discutono con gli studenti temi concordati di particolare rilievo anche per le loro ricerche, facendo attenzione a fonti, bibliografia, metodologia, critica storica.

2° semestre

Scopo: Il seminario nel secondo semestre intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – dove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca.

Metodo: Laboratori di discussione critica sui progetti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e *Poster Session*, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

P. Silvano Giordano, O.C.D. - Dott. Massimo Carlo Giannini

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo: Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. La trattazione si articolerà in tre passaggi.

Contenuto: 1) Ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti hanno letto la storia come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli ...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Gioacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...). – 2) In un secondo momento si evidenzierà come nel sec.XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa filosofia della storia intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storiografia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili della storia. – 3) Concluderemo introducendo gli studenti alla loro personale lettura critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: "Significato e fine della storia" di K. Löwith, "Il sapere e la storia" di M. Foucault.

Bibliografia. N. BERDJAEV, *Nuovo Medioevo*, Roma, 2004; G. CANTILLO, *Natura umana e senso della storia*, Napoli, 2005; M. FOUCAULT, *L'archeologia del sapere*, trad. it., Milano, 1999; M. FOUCAULT, *Il sapere e la storia*, trad. it., Verona, 2007; R. KOSELLECK, *Futuro e passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna, 2007; K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, trad. it., Roma, 2004; J.F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, trad. it., Bari, 1988; P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma, 2008; S. PROCACCI, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia, 2005; A. RAINONE, *Filosofia analitica e scienze storico sociali*, Pisa, 1990

Rev. Samuele Sangalli

WHS302 Lo stato della Storia

Scopo: Il Corso prevede la possibilità di uno *Stage* presso Archivi e Biblioteche di diversi Centri di Ricerca e Istituti Culturali in Roma e una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Contenuto: Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a: 1) svolgere un *Stage* in un'Istituzione concordata pari a 30 ore complessive di

attività certificata; – 2) partecipare attivamente a due Convegni che si svolgeranno a Roma: a) *Il Cattolicesimo italiano dalla Grande Guerra al Fascismo*; b) *L'uomo moderno e la Chiesa*; – 3) comporre una recensione su di una recente pubblicazione scientifica proposta dal docente (la migliore verrà pubblicata); 4) tenere una lezione nel I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

Metodo: Durante le lezioni verranno fornite le opportune indicazioni.

P. Filippo Lovison, B.

Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

SOSPESO

Per l'Anno Accademico 2011-12 si istituisce uno speciale Indirizzo per i Beni Culturali per gli studenti proveniente dal II Anno di Licenza, il cui programma dei corsi sarà lo stesso dell'indirizzo di Storia della Chiesa, con opportuni adeguamenti concordati col P. Decano.

Facoltà

- T** = *Teologia*
F = *Filosofia*
W = *Storia e Beni Culturali della Chiesa*

Tipo di Corso

- P** = *Prescritto*
O = *Opzionale*
S = *Seminario*
H = *Proprio in Storia della Chiesa*
B = *Proprio in Beni Culturali della Chiesa*

Esempio: WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

Semestri e Crediti

- 1°sem. = *Primo semestre*
2°sem. = *Secondo semestre*
ECTS = *European Credits Transfer System*, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c = *credito/i*

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

122

- Accrocca 21, 22, 44
Aparicio 21, 22, 62
Bartolomei Romagnoli 22, 24, 26, 27, 32, 35, 72, 102
Boari 25, 26, 58
Bucarelli 21, 22, 30, 32, 36, 37, 55, 77, 111
Carola 25, 26, 63
Cherubini 36, 37, 110
Cipollone 30, 31, 32, 82
Coll 22, 23, 24, 26, 27, 32, 33, 34, 49, 68, 99, 100
Corsi 34
D'Agostino 23, 24, 61
de Lasala 32, 35, 101
Defraia 21, 22, 23, 24, 31, 32, 33, 43, 51, 89
Dell'Omo 31, 32, 33, 36, 37, 80, 88
Di Marco 21, 22, 43
Dohna 22, 24, 25, 26, 28, 36, 37, 39, 47, 50, 75, 108, 109, 113, 116
Douramani 32, 33, 90
Estivill 21, 22, 54
Flannery 21, 22, 59
Giannini 40, 118
Gigliozzi 21, 22, 36, 37, 46, 106
Ghirlanda 21, 22, 65
Giordano 26, 28, 32, 33, 34, 40, 76, 83, 86, 118
Godding 30, 32, 36, 37, 78
González F. 31, 32, 33, 85, 93
Henn 23, 24, 64, 66
Inglot 31, 32, 34, 35, 102
Janssens 22, 24, 26, 27, 28, 73, 75
Lovison 2, 23, 24, 26, 28, 31, 32, 40, 47, 76, 84, 120
López Barrio 25, 26, 66
Lupi 31, 32, 35, 104
Marpicati 21, 22, 23, 24, 44, 48
Mikrut 32, 33, 34, 98, 100
Morales 31, 32, 34, 37, 38, 80, 114, 115
Mrkonjić 31
Muzj 22, 24, 26, 27, 71
Nitrola 25, 26, 63
Panarace 22, 24, 26, 27, 36, 37, 69, 112
Pangallo 21, 22, 60
Pasierbek 32, 33, 87
Pfeiffer 37, 38, 114
Regoli 25, 26, 28, 32, 33, 34, 52, 76, 94, 100
Renczes 25, 26, 65
Rocca 22, 24, 26, 27, 71
Sale 30, 31, 32, 85
Salviucci 22, 23, 24, 26, 27, 36, 37, 39, 53, 69, 107, 117
Sangalli 40, 119
Sans 23, 24, 61
Tanner 1, 2, 22, 24, 26, 27, 34, 73
Tanzarella 25, 26, 30, 31, 32, 58, 81
Utro 21, 22, 36, 37, 45, 105
Vitali 23, 24, 63
Westall 23, 24, 32, 33, 57, 96
Xalxo 23, 24, 67
Xavier 21, 22, 62

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2011
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it